
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

***ISTITUTO
COMPRESIVO
DI FALERNA***

Triennio 2019/20-2021/2022



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC FALERNA - NOCERA
TERINESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
22/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1648 del
09/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
25/01/2021 con delibera n. 7*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, redatto ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 275/99, ad oggi disciplinato dal comma 14 dell'art. 1 della Legge n. 107 del 2015, è il documento dinamico fondamentale che definisce il percorso evolutivo, l'orientamento progettuale e l'identità culturale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia e confluenti nel Curricolo ideato alla luce delle Indicazioni Nazionali. Il PTOF del nostro Istituto è stato elaborato sulla base dell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 22 gennaio e approvato dal Consiglio d'Istituto in data 25 gennaio delibera n° 7.

L'Istituto Comprensivo di Falerna-Nocera nasce il 1° settembre 2020 dall'accorpamento dell'ex Istituto Comprensivo di Nocera Terinese e dell'Istituto Comprensivo di Falerna.

I due istituti fanno parte di un contesto socio-culturale molto affine, appartenendo a due Comuni limitrofi. In entrambe le realtà i plessi sono dislocati su aree urbane distanti tra loro. Ambedue gli Istituti hanno lo stesso bacino di utenza che comprende alunni dai 3 ai 14 anni, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Popolazione scolastica e territorio

L'I.C. Falerna-Nocera è costituito da 3 ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Sec. di I grado, dislocati su cinque aree territoriali differenti: Falerna Centro, Falerna Scalo, Castiglione M.mo, Nocera Terinese Centro e Nocera Scalo. Comprende 5 plessi due nel Comune di Nocera Terinese (Nocera C.C. Nocera Scalo) e tre nel comune di Falerna (Falerna C.C. - Falerna Scalo - Castiglione M.). Nel comune di Nocera ci sono 5 sezioni della scuola dell'Infanzia (2 Nocera C.C. - 3 Nocera Scalo). Dodici classi di scuola primaria (5 Nocera centro - 7 Nocera Scalo). Sei classi di scuola Secondaria di I grado (3 Nocera Centro - 7 Nocera Scalo). Nel comune di Falerna ci sono 5 sezioni della scuola dell'Infanzia (1 Falerna C.C. - 3 Falerna Scalo, 1

Castiglione) ;12 classi Scuola primaria (3 Falerna C.C. - 9 Falerna Scalo); 8 di scuola Secondaria di I grado (3 Falerna C.C - 5 Falerna Scalo).

Essendo Istituto comprensivo accompagna lo sviluppo della formazione della persona in una finestra evolutiva ove risulta fondamentale strutturare un percorso formativo unitario.

La scuola è inserita in un contesto ambientale vasto che, dalle pendici del monte Mancuso, arriva fino al mare, gode della vicinanza di due grossi centri commerciali quali Amantea e Lamezia Terme. Il territorio in cui sono ubicate le scuole di Falerna Scalo e Nocera Scalo è situato a metà percorso tra Cosenza e Catanzaro, a breve distanza dallo svincolo autostradale (A2), dalla Stazione Ferroviaria Centrale e dall'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme.

Il tipo di economia è agricolo, artigianale e industriale. Nel paesaggio agricolo predomina l'olivo a cui è legata la presenza di aziende agricole e di moderni frantoi; sono presenti anche piccole imprese edilizie, piccole industrie (pulitura di metalli) e attività commerciali con un numero limitato di dipendenti. Negli ultimi anni sono aumentate le strutture turistiche, infatti operano sul territorio aziende agrituristiche, ristoranti, pizzerie.

Rispetto al contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti, si osserva un livello culturale medio delle famiglie, con la quasi assenza di analfabetismo sia iniziale che di ritorno. La scuola è caratterizzata da una eterogeneità sociale, economica e culturale dell'utenza, nonché dalla presenza di alunni appartenenti a famiglie di immigrati (Marocco, Tunisia, Cina, Romania), che rappresenta quasi il 10% della popolazione scolastica. Data l'alta incidenza, la Scuola attua pratiche inclusive promuovendo la loro inclusione. Aspetto positivo è la frequenza certamente più regolare della scuola dell'obbligo: segno, questo, che la Scuola è riconosciuta come istituzione deputata alla formazione dei cittadini di oggi e di domani.

L'ampio patrimonio storico-culturale di cui è pervaso il territorio che serve il nostro istituto è tangibile sia nei monumenti che nei siti archeologici, segni di glorie trascorse che hanno lasciato tradizioni e dato un'impronta indelebile. Purtroppo non appare valorizzato né il patrimonio storico-culturale, né quello paesaggistico- ambientale.

I due Istituti da anni collaborano con alcune realtà associative presenti sul territorio al fine di estendere e migliorare l'offerta formativa, tenuto conto, soprattutto, dell'assenza di agenzie educative per l'organizzazione del tempo libero. Per tale

motivo, infatti, i mass media e i relativi modelli proposti dominano incontrastati e, in gran parte, vengono ricalcati passivamente senza elaborazione personale.

Vincoli

Ad un recente, ma non elevato progresso economico, corrisponde un relativo progresso culturale. L'ambiente non offre molti stimoli ai giovani e non tutti usufruiscono delle poche opportunità presenti. La suddivisione del territorio in vari centri distanziati tra loro implica un certo livello di eterogeneità e una sorta di 'campanilismo'. Ne deriva, talvolta, l'evidente difficoltà a realizzare interventi miranti all'aggregazione e alla condivisione; anche lo stesso trasporto degli alunni sul territorio di entrambi i comuni non è sempre agevole a causa del numero di posti limitato sugli scuolabus.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La Scuola dispone di alcuni laboratori (Informatica, Musica e Scienze) funzionali e adeguatamente attrezzati. I computer in dotazione sono funzionanti, in tutti plessi è disponibile la rete Internet. Inoltre, tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e le classi di Scuola Primaria e Sec. di I grado sono dotate di LIM acquistate con fondi europei.

Nell'I.C. sono presenti 5 biblioteche, alcune delle quali necessitano di essere messe a sistema in modo da permetterne una piena fruizione agli studenti.

La Scuola può contare, al momento, solo sulle risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali.

Vincoli

Alcuni plessi si presentano non sufficientemente adeguati per scarsa disponibilità di spazi, mancanza di palestra, strumentazione sportiva ecc.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **IC FALERNA - NOCERA TERINESE (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC82500A
Indirizzo	VIA ROSARIO 1 FALERNA 88042 FALERNA
Telefono	096895056
Email	CZIC82500A@istruzione.it
Pec	czic82500a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfalerna.edu.it

❖ FALERNA -SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA825017
Indirizzo	VIALE STAZIONE III TRAV. FALERNA 88042 FALERNA

❖ FALERNA -VIA PIGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA825028
Indirizzo	VIA PIGNA FALERNA 88042 FALERNA

❖ FALERNA CASTIGLIONE MAR. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA825039
Indirizzo	SALITA S.CARLO FALERNA 88020 FALERNA

❖ NOCERA TERINESE VIA S.FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA82505B
Indirizzo	VIA ALIGHIERI NOCERA TERINESE 88047 NOCERA TERINESE

❖ NOCERA TERINESE - SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA82506C
Indirizzo	VIA NAZIONALE SS 18 NOCERA TERINESE 88040 NOCERA TERINESE

❖ FALERNA - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE82501C
Indirizzo	VIA ROSARIO 1 FALERNA 88042 FALERNA
Numero Classi	5
Totale Alunni	35

❖ FALERNA SCALO FERROVIARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE82502D
Indirizzo	VIA DEL MARE FALERNA 88040 FALERNA
Numero Classi	9
Totale Alunni	154

❖ NOCERA TERINESE -SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE82504G
Indirizzo	VIA NAZIONALE S.S. 18 NOCERA TERINESE 88040 NOCERA TERINESE
Numero Classi	7
Totale Alunni	128



NOCERA TERINESE -CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE82505L
Indirizzo	VIA ALIGHIERI NOCERA TERINESE 88047 NOCERA TERINESE
Numero Classi	5
Totale Alunni	83

❖ SMS FALERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM82501B
Indirizzo	VIA ROSARIO FALERNA 88042 FALERNA
Numero Classi	8
Totale Alunni	129

❖ SMS "M.PONTIERI" NOCERA T. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM82502C
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI NOCERA TIRINESE 88047 NOCERA TERINESE
Numero Classi	6
Totale Alunni	111

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Musica	4

Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	140

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	94
Personale ATA	25

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo "Falerna-Nocera", istituito a seguito dell'accorpamento dell'Istituto Comprensivo di Falerna e dell'Istituto Comprensivo di Nocera Terinese, fonda le sue scelte strategiche su tre principali finalità: l'innovazione, l'inclusione ed il successo formativo degli studenti.

VISION

"Promuovere innovazione e inclusione" questa è la frase che riassume la vision dell'Istituto. Parole che rimandano a molteplici riferimenti normativi oltre che a numerosissime ricerche. Se l'autonomia data alle scuole è strumento volto a garantire, in una società mutevole e complessa come quella odierna, il successo formativo di tutti, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e delle studentesse, il contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, ne consegue che la scuola deve ripensare il suo ruolo e cogliere il nuovo con la capacità di riflessione e discernimento che la porta a riflettere su ciò che deve essere innovato, ciò che può esserlo e ciò che non necessita di cambiamento. La scuola possa ridefinire strategicamente il suo ruolo nel contesto locale territoriale, ma anche globale, avendo cura di puntare sulla formazione, sulla ricerca-azione e sulla condivisione, presupposti, questi, indispensabili per far crescere la professionalità docente e l'intera comunità scolastica. La condivisione sarà agevolata dalle figure di responsabilità che si incontreranno in gruppi di lavoro e da vari canali comunicativi come sito, mail, piattaforme per banche dati. Le riunioni di staff e con le figure di coordinamento sono organizzate durante l'anno per la condivisione di soluzioni, per accorciare il divario che può esistere tra documenti e prassi e per ripensare il curriculum mediante una prospettiva di riflessione che caratterizzi le scelte della scuola come sempre più inclusiva e innovativa.

Insieme all'innovazione che investe l'intera comunità scolastica, altro suo valore fondativo imprescindibile è l'inclusione, termine troppo spesso erroneamente



associato alla categorie di disabilità e deficit, ma che oggi per legge rimanda a quelli che possono essere bisogni educativi speciali, anche transitori, e non per questo meno valevoli in termini di attribuzione di risorse aggiuntive, di attenzioni e di cure didattiche.

Appare opportuno sottolineare che le ricerche non portano molte evidenze a supporto di una didattica specifica per la disabilità, al contrario dimostrano che tutti gli alunni traggono beneficio da una serie di strategie specifiche se adottate alle varie situazioni.

MISSION (ex. Legge 107/2015)

La scuola lavorerà per innalzare i livelli di istruzione e le competenze dei bambini e dei ragazzi nel rispetto di quelli che sono i loro tempi e i loro stili di apprendimento, le loro diversità (genere, religione, etnia, lingua...), facendo sì che le disuguaglianze socio-culturali non si tramutino in svantaggi.

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica significa per la nostra Scuola:

- 1. definire un orario didattico che favorisca l'attuazione di attività diverse dalla lezione frontale;*
- 2. aprire la scuola il pomeriggio per poter accedere a laboratori di alfabetizzazione e potenziamento della lingua e di attività formative nel rispetto dei bisogni degli alunni e tenendo conto delle risorse che la scuola dispone in termini di organico;*
- 3. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- 4. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, così come ogni forma di discriminazione;*
- 5. prevenire fenomeni di intolleranza e contrastare forme di bullismo, anche informatico;*
- 6. potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

Traguardi

Innalzare il successo formativo degli studenti: ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di livello basse e aumentare la percentuale di alunni nei livelli di eccellenza. Cercare di allineare il più possibile i risultati INVALSI rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

Traguardi

Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola. 2) Elaborare rubriche di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza che entrino a sistema del processo di progettazione e valutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

PRIORITÀ - TRAGUARDI e OBIETTIVI dal RAV

Priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 :



				<p>d. Sistemazione del patrimonio librario di proprietà dell'Istituto, al fine di rendere attivi e funzionali degli angoli deputati alla lettura.</p> <p>e. Potenziamento delle attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative e inclusive.</p> <p>f. Definizione di strumenti e indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle attività/procedure implementate; in altri termini l'obiettivo si pone una migliore</p>	<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>
--	--	--	--	--	--



				<p>definizione della fase di controllo secondo il paradigma Plan Do Check Act, da promuovere come cultura della valutazione anche al personale docente.</p> <p>g. Attivazione della raccolta e archiviazione dei curricula dei docenti, come pratica sistematica volta a valorizzare le competenze professionali dei docenti e a promuovere l'individuazione di docenti facilitatori e mediatori dei processi cambiamento tra colleghi.</p>	
	PRIORITA'	AREA DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO	AREE DI PROCESSO
2	<i>Sviluppare le</i>		Potenziare i	a. Messa a	



<p><i>competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.</i></p>	<p><i>Competenze chiave europee</i></p>	<p>temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola.</p>	<p>sistema di un format orientativo che guidi i docenti nella fase di progettazione per competenze delle varie UDA</p> <p>b. Costruire prove valutative per classi parallele basate sulle competenze con le relative rubriche di valutazione</p>	<p>curricolo</p>
		<p>2) Elaborare rubriche di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza che entrino a sistema del processo di progettazione e valutazione.</p>	<p>c. Implementazione della collaborazione fra docenti per l'attuazione di modalità didattiche innovative</p> <p>e. Elaborazione di un protocollo di accoglienza per i bambini provenienti da fuori dell'Unione</p>	<p>Ambiente di apprendimento</p> <p>Inclusione</p> <p><i>Continuità e orientamento</i></p> <p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>Integrazione con il territorio e le famiglie</p>



				<p>Europea e che necessitano di acquisire una prima alfabetizzazione della lingua italiana come lingua veicolare e poi come lingua di studio.</p> <p>f. All'interno di una gestione unitaria dell'Istituto, favorire la scelta e l'individuazione di iniziative comuni tra i vari ordini di scuola.</p> <p>g. Definizione di strumenti e indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle attività/procedure implementate; in altri termini l'obiettivo si pone una migliore definizione della fase di controllo</p>
--	--	--	--	---



				<p>secondo il paradigma Plan -Do - Check - Act, da promuovere come cultura della valutazione anche al personale docente.</p> <p>h. Incrementare sia le attività formative da rivolgere alle famiglie e sia tutte quelle iniziative che ne prevedono il più o meno diretto coinvolgimento.</p>
--	--	--	--	---

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIARE E MIGLIORARE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI

Descrizione Percorso

Il Piano di miglioramento dell'Istituto "Falerna -Nocera" nasce a seguito di un'approfondita analisi, dei documenti strategici delle scuole confluite nel nuovo Istituto, dalla quale è emersa una sostanziale coesione fra le priorità individuate ed i relativi percorsi di miglioramento.

Le priorità che l'Istituto mira a realizzare sono due: Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi e Sviluppare competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

L'Istituto ha riflettuto sulle priorità da perseguire, ed i relativi percorsi, alla luce dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha modificato le pratiche educative e didattiche con l'introduzione della Didattica a distanza in prima battuta e della Didattica digitale integrata, poi, disciplinata dal D.M. n. 89/2020.

L'Istituto "Nocera-Falerna" come esplicitato nell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. n.1648 del 09 settembre 2020, ha attivato "l'implementazione della didattica digitale in presenza secondo un approccio inclusivo in cui sfruttare le risorse del digitale per consentire il lavoro di gruppo e la costruzione del sapere nonostante il distanziamento". La scuola si è dotata della piattaforma della G- Suite come "ambiente di apprendimento che assicuri continuità nel passaggio tra didattica in presenza e didattica a distanza". È stato creato un profilo per tutti gli alunni



all'interno della piattaforma e sono state attivate le modalità di richiesta di dispositivi e connessione da fornire agli studenti che ne avessero la necessità. Tutto ciò per far sì che, anche qualora dovesse rendersi necessario attivare periodi di DDI, l'Istituto sia in grado di mantenere rapporti educativi con gli studenti all'interno dei quali perseguire i Percorsi di Miglioramento individuati in base alle priorità desunte dal RAV.

1. Il primo percorso è Potenziare e migliorare il successo formativo degli studenti nelle competenze di base di italiano e di matematica, grazie a varie strategie, che ruotino attorno la creazione di una progettazione didattica condivisa e basata su efficaci strumenti di lavoro (UDA, , compiti di realtà, rubriche di valutazione).

Il presente Percorso di Miglioramento prende avvio dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI relative all'anno precedente. Dal Report Esiti delle Prove standardizzate Nazionali sono emerse le criticità rilevate anche alla luce delle priorità individuate nel RAV d'Istituto. La lettura e l'interpretazione dei dati INVALSI rappresentano un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola e un mezzo per individuare punti di forza e di debolezza della progettazione dell'Istituto, al fine di potenziare l'attività didattica.

La forma delle Prove standardizzate consente, infatti, la programmazione di percorsi disciplinari finalizzati al potenziamento delle capacità logiche, soprattutto attraverso lo stimolo di processi mentali basati sul Problem Solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le competenze degli studenti possono consolidarsi ed affinarsi. Si privilegia la didattica laboratoriale per sviluppare le abilità e le competenze in cui l'azione educativa non si risolve esclusivamente attraverso l'attività teoretica fondata sulla parola e sul libro ma, il "fare" e "l'agire" ne diventano aspetti salienti.

Esaminata la difficoltà delle azioni pianificate, il percorso di miglioramento è da intendersi come progetto "a lungo termine" in quanto le azioni che con esso si intendono effettuare richiedono un cambiamento importante nel ripensare la didattica .

Per il raggiungimento di questo obiettivo si propongono attività per il rinforzo delle competenze di base con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative e alle competenze logico-matematiche. Si affiancheranno a questi interventi una serie di attività volte a promuovere



l'interesse e il piacere per la lettura.

I docenti, nelle riunioni per Dipartimenti disciplinari e in quelle per Classi Parallele, che possono svolgersi sia in presenza che eventualmente a distanza tramite la piattaforma d'Istituto, una progettazione didattica condivisa, utilizzando modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento (UDA), per le progettazioni di classe disciplinari, a partire dalla prima convocazione dei Dipartimenti. Il compito dei docenti è così finalizzato ad unire la progettazione didattica con lo sviluppo delle competenze attraverso l'elaborazione di efficaci strumenti di lavoro (UDA, schede, compiti di realtà, rubriche di valutazione).

Il suddetto Percorso di Miglioramento prevede, inoltre, corsi e/o seminari di formazione/aggiornamento, fruibili anche a distanza, sulla didattica per competenze, al fine di offrire competenze specifiche da sperimentare con gli studenti, fornire elementi di riflessione e strumenti didattici di lavoro, stimolare la qualità dell'offerta formativa attraverso processi di innovazione e sperimentazione. A tal riguardo, i docenti dei plessi di Falerna, durante l'anno scolastico 2018/2019, hanno partecipato ad un seminario formativo organizzato dalla scuola dal titolo sulla didattica per competenze, compiti di realtà e rubriche di valutazione dal titolo "La progettazione per UDA: strumento a servizio della didattica per competenze".

Un altro obiettivo del progetto è il potenziamento delle competenze degli studenti più meritevoli e dalle spiccate competenze; per loro l'Istituto parteciperà, quando sarà possibile, in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19 in corso, competizioni nazionali quali: Giochi d'Autunno della Bocconi, Giochi Informatici Bebras, Olimpiadi del Problem Solving, etc.

Le azioni previste sono volte ad ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali e a migliorare l'esito delle prove per classi parallele di matematica, italiano, lingua inglese).

I risultati di quest'ultimi vengono discussi ed esaminati in seduta collegiale.

Un tale tipo di approccio rende il più possibile condivisa e standardizzata l'elaborazione, la modalità di somministrazione e la valutazione delle prove. La collegialità nella scelta e/o elaborazione dei test/prove incoraggia la collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle comuni pratiche didattiche.



Un altro obiettivo di tale percorso su cui verte in particolare la seconda attività, dal titolo "Sulla strada dell'inclusione" , è migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti, garantendo il successo formativo anche degli studenti con difficoltà.

Pertanto per gli alunni con maggiori difficoltà vengono avviati a scuola, o mediante la Didattica Digitale Integrata, percorsi di miglioramento utilizzando il docente in interventi di recupero per gruppi classe e in orario curricolare: il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti si discutono in sede di consiglio di classe. Durante la progettazione didattica, laddove necessario, si inseriscono piani di recupero nelle singole discipline svolgendo un lavoro calibrato sulle reali capacità dell'alunno. Per garantire una giusta formazione dei propri docenti anche in questo settore, l'Istituto ha organizzato, già durante gli scorsi anni, per i plessi facenti parte dell'allora I.C. di Falerna, un seminario formativo dal titolo "*Bisogni Educativi speciali e Didattica Inclusiva*" tenuto dal prof. Alfredo Saladini, presidente dell'associazione "Per-la Persona" con cui la scuola aveva stipulato una convenzione. Anche in questo ambito la scuola pianificherà, appena sarà fattibile in considerazione dell'emergenza sanitaria, una formazione mettendola a sistema secondo le Linee Guida Nazionali della formazione docente.

In sintesi questo primo percorso di miglioramento prevede 2 attività:

- Progettiamo Insieme
- Sulla strada dell'inclusione

FASE DI PROGETTAZIONE

- la costituzione dei dipartimenti e individuazione dei docenti coordinatori
- il concordare, per dipartimenti e per singola disciplina, la progettazione per competenze
- la predisposizione delle prove autentiche con attinenti rubriche valutative
- la predisposizione delle prove d'ingresso, intermedie e finali per classi



parallele dei diversi plessi simili alle prove INVALSI con relativi criteri di valutazione

FASE DI VALUTAZIONE

- la raccolta, analisi ed elaborazione dei risultati delle prove d'ingresso, intermedie e finali
- monitoraggio e valutazione dell'andamento delle attività didattiche per apportare eventuali correttivi alla progettazione
- predisposizione momenti/formati volti all'autovalutazione
- valorizzare le attitudini e le potenzialità di ciascuno
- analisi, studio, rielaborazione dei criteri di valutazione ai sensi delle normative vigenti e del curriculum d'Istituto

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

"Obiettivo:" Costruire prove valutative 'per competenze' condivise e rispettive rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

"Obiettivo:" Scelta di strategie progettuali condivise tra docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola e potenziamento degli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

"Obiettivo:" Progettare esercitazioni per imparare a risolvere i quesiti INVALSI prima della somministrazione delle stesse prove.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Garantire pari opportunità di accesso per tutti gli alunni alle medesime strutture con creazione di spazi adeguati e innovativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

"Obiettivo:" Implementazione della collaborazione tra gli insegnanti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative e attivita' laboratoriali in comune.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare gli strumenti per l'individuazione dei bisogni formativi degli alunni e per approntare interventi mirati (recupero, consolidamento e potenziamento attraverso metodologie inclusive che tengano conto in primis della motivazione e delle modalità di apprendimento nel gruppo)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

"Obiettivo:" Proseguimento di attivita' di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

"Obiettivo:" Potenziamento della progettualità nell'ottica dell'inclusione



attivando percorsi di recupero curricolare laddove fossero disponibili
compresenze dei docenti di classe e ore di potenziamento in base
all'organico dell'autonomia assegnato alla scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il
successo degli studenti nelle prove Invalsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello
medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli
alunni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Aumento del numero di corsi di aggiornamento e
formazione professionale favorendo incontri di formazione sulla didattica
per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il
successo degli studenti nelle prove Invalsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello
medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli
alunni.

"Obiettivo:" Prevedere la presenza di docenti facilitatori/guida del
cambiamento all'interno dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTIAMO INSIEME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori di Dipartimento

F.S. Valutazione

F.S. all' Inclusione

F.S. al PTOF

Risultati Attesi

Accrescere la cooperazione fra docenti.

INDICATORI: progettazione delle UDA - progettazione delle prove parallele - condivisione di progetti e concorsi

Arricchire l'azione didattica per una maggiore incisività sul processo di apprendimento

INDICATORI: questionario di soddisfazione da compilare al termine della formazione

Apportare un incremento dei risultati positivi nelle prove Nazionali Standardizzate.

INDICATORI: diminuire il numero di alunni che si collocano nel livello 1 e aumentare il numero di alunni che si collocano nel livello 5

Mettere a sistema prassi didattiche inclusive.

INDICATORI: metodologie dichiarate e condivise in fase di elaborazione delle UDA

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SULLA STRADA DELL' INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Coordinatori di Dipartimento

F.S. all' Inclusione

F.S. al PTOF

Risultati Attesi

- Creare le condizioni volte a migliorare il benessere in ambito scolastico.

INDICATORE: imparare ad usare l'index di inclusione come strumento di



monitoraggio e implementazione di buone prassi inclusive

- Mettere a sistema le procedure di screening al fine di individuare precocemente segni prodromici di DSA.

INDICATORE: percentuale di diagnosi in linea con il trend regionale incontri informativi/formativi rivolti ai docenti e alle famiglie

❖ **TUTTI CITTADINI DELLO STESSO MONDO: EDUCARE AL VIVERE E AL CONVIVERE**

Descrizione Percorso



“C’è una scuola grande come il mondo”... è l’obiettivo principale di questo Percorso di Miglioramento, ovvero creare un forte legame fra scuola e democrazia.

Il Percorso di Miglioramento propone, dunque, sotto il profilo socio affettivo, di favorire la formazione di una coscienza morale e civile; sotto il profilo cognitivo di fare acquisire conoscenze, sviluppare, discutere idee di base per la cittadinanza attiva.



Attraverso un percorso graduale, gli alunni saranno dunque portati a riflettere, conoscere ed esaminare questioni attuali legati alle problematiche sociali del nostro tempo (i diritti dei bambini, il contrasto al fenomeno mafioso, il rispetto dell'ambiente, conoscenza di atteggiamenti che rientrano nel bullismo e cyberbullismo, conoscenza di altre culture....).

L'Istituto intende avviare, possibilmente in collaborazione con le Istituzioni locali, una serie di incontri per incoraggiare l'assunzione, da parte degli studenti, di atteggiamenti e comportamenti ispirati ai principi di legalità, prevedendo situazioni laboratoriali e di service learning ove poter accrescere aspetti di responsabilità civile ed etica.

Questo Percorso di Miglioramento punta, inoltre, a coinvolgere gli studenti in una serie di riflessioni importanti sui temi cruciali del nostro vivere quotidiano come:

- la costruzione della propria identità e al rispetto verso se stessi e gli altri;
- la conoscenza di potenzialità e rischi dell'uso delle nuove tecnologie, con uno sguardo al riconoscimento delle varie manifestazioni del bullismo e del cyberbullismo.

Un altro obiettivo di tale Percorso è l'attivazione di Progetti finalizzati alla conoscenza del proprio ambiente, della propria cultura e al miglioramento dei rapporti interpersonali.

L'Istituto presenta, un ampio e differenziato bacino d'utenza, determinatosi anche a seguito di fenomeni migratori extracomunitari. Come conseguenza dell'immigrazione la Scuola si presenta in continuo mutamento e si trova ancora di più a rispondere ad esigenze d'inserimento e d'integrazione di soggetti portatori di valori e realtà culturalmente varie che offrono una notevole varietà di spunti e occasioni per una riflessione formativa.

Pertanto tale percorso, coerente con le finalità del Piano dell'Offerta Formativa



dell'Istituto, punta a migliorare la qualità dell'azione educativa in un contesto multiculturale, quale quello del territorio in cui la scuola è collocata. La scuola svolge un ruolo fondamentale nei processi di integrazione e nella creazione di una sensibilità interculturale.

Questo Percorso di Miglioramento pianifica e aderisce ad una serie di azioni volte a favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni con un recente vissuto di immigrazione, nonché lo svolgimento di iniziative e didattiche interculturali per tutti. Il progetto si pone, inoltre, in continuità rispetto a quanto svolto negli anni precedenti, sia per quello che riguarda l'accoglienza/ l'orientamento in ingresso degli alunni stranieri, sia per quel che riguarda l'insegnamento agli stessi; l'istituto stabilisce, quindi, un protocollo di accoglienza per i bambini stranieri che vengono inseriti in classe.

Per meglio esplicitare la suddetta azione di miglioramento durante l'anno scolastico, con i limiti dettati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, saranno svolte delle attività, iniziative curriculari ed extracurriculari e manifestazioni afferenti al PTOF (Legalità, Ambiente-Salute-Alimentazione) quali per esempio: *Libriamoci, la settimana della lettura, il maggio dei libri, la Giornata dell'Intercultura, la Scatola della Positività.*

Riassumendo, le attività di approfondimento del suddetto Percorso di Miglioramento si possono collocare in 3 ambiti: cittadinanza e costituzione, cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza digitale; pertanto nello specifico la scuola in questo contesto vuole:

- ***incoraggiare la cultura della legalità, la cognizione del valore della persona umana, l'acquisizione di comportamenti corretti all'interno della società civile;***
- ***incoraggiare e valorizzare risultati e comportamenti positivi, sia individuali che collettivi***



- *favorire il confronto e lo scambio fra storie e culture diverse;*
- *dare importanza agli aspetti quali: l'inclusione, l'equità e la qualità dell'apprendimento*
- *fornire ai ragazzi le competenze necessarie per un uso funzionale e consapevole dei "nuovi linguaggi" delle nuove tecnologie multimediali.*

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

"Obiettivo:" Predisposizione per docenti e alunni di questionari volti a verificare il gradimento delle attività interculturali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Garantire pari opportunità di accesso per tutti gli alunni alle medesime strutture con creazione di spazi adeguati e innovativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziamento della progettualità nell'ottica dell'inclusività.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incremento delle iniziative comuni tra i vari ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Incremento del numero di accordi formalizzati e dei protocolli d'intesa stipulati con scuole e soggetti pubblici e privati operanti nel territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINI ATTIVI E RESPONSABILI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

- Tre referenti di ordine di scuola (infanzia - primaria - secondaria) con funzioni di coordinamento, valutazione delle proposte, progettazione delle attività, comunicazione interna alla scuola e all'esterno.

(inseriti nell'a.s. 20-21)

- Coordinatori dei Dipartimenti per ordine di scuola
- Referenti di istituto di educazione civica
- Coordinatori di educazione civica

Risultati Attesi

- Conoscere i diritti e i doveri del cittadino.

INDICATORI: L'incidenza di comportamenti corretti e non nella vita scolastica (rispetto del materiale e degli ambienti di lavoro a scuola) e nel territorio. Il rispetto delle regole del patto corresponsabilità

- Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e del rispetto delle leggi.

INDICATORI: numero di attività curricolari ed extracurricolari avente come tema la Costituzione e , più in generale, il rispetto delle regole e il concetto di legalità

- Conoscere le regole fondamentali per un corretto stile di vita.

INDICATORI: La capacità di affrontare in gruppo problemi come il bullismo, l'intolleranza, la mancata difesa dell'ambiente

- Stimolare alla socializzazione tra pari e culture diverse.

INDICATORI: adozione di metodi didattici volti allo sviluppo di un pensiero libero e alla formazione di una coscienza civica, nello specifico

-numero di UdA che privilegiano metodologie didattiche democratiche quali il *circle time*, il *cooperative learning*, l' *ascolto attivo*, la *gestione di assemblee di classe*, *lavoro di gruppo*, ...);

- attività volte al potenziamento dell'apprendimento dell'italiano come L2.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO LETTURA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Associazioni

Responsabile

Commissione progetto lettura

Risultati Attesi

PROGETTO LETTURA



Il progetto di lettura mira al potenziamento delle abilità di ascolto, comprensione e rielaborazione di testi nei tre ordini di scuola dell'Istituto. Attraverso la partecipazione a iniziative nazionali ("Libriamoci", "Maggio dei Libri", "Giornata della Memoria"), locali ("Olimpiadi del Libro") e proposte del territorio (adesioni a Concorsi), il gruppo di lavoro "Lettura" intende promuovere la lettura, sia come ascolto, soprattutto nei bambini più piccoli, che come piacevole consuetudine personale negli alunni più grandi.

Durante l'anno saranno organizzati incontri con l'autore, che permetteranno ai giovani lettori una conoscenza profonda e speciale di alcuni testi narrativi letti. Il gruppo di Lettura, inoltre, intende, nei tempi forti dell'anno (Natale, Primavera, Ricorrenze...) promuovere iniziative finalizzate alla lettura, attraverso il prestito

di libri delle Biblioteche e la lettura di testi in formato digitale, grazie alla piattaforma MLOL

RISULTATI ATTESI : aumentare le azioni volte alla promozione del piacere di leggere

INDICATORI: n. di prestiti/ n. di libri letti/ utilizzo di MLOL/ dati di gradimento
estrapolati da questionari di soddisfazione

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FALERNA -SCALO CZAA825017

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FALERNA -VIA PIGNA CZAA825028

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FALERNA CASTIGLIONE MAR. CZAA825039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

NOCERA TERINESE VIA S.FRANCESCO CZAA82505B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

NOCERA TERINESE - SCALO CZAA82506C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FALERNA - CAPOLUOGO CZEE82501C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FALERNA SCALO FERROVIARIO CZEE82502D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

NOCERA TERINESE -SCALO CZEE82504G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

NOCERA TERINESE -CAPOLUOGO CZEE82505L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SMS FALERNA CZMM82501B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SMS "M.PONTIERI" NOCERA T. CZMM82502C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo con delibera del Collegio dei docenti per 33 ore annuali

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC FALERNA - NOCERA TERINESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo d'Istituto è l'insieme delle scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto alla nostra realtà scolastica; delinea, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e infine alla secondaria di primo grado, un percorso unitario, graduale e coerente, contenente le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo per guidarlo all'acquisizione di competenze ed al raggiungimento di traguardi in termini di risultati attesi. Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare dell'Istituto espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia e, al tempo stesso, delle scelte della comunità scolastica. Il curricolo dell'istituto fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. A tal fine i docenti definiscono un piano formativo, quale strumento di pianificazione del lavoro, organizzato in Unità di Apprendimento, che consente l'aggregazione delle discipline e l'identificazione dei "saperi essenziali", attraverso un percorso misto che alterna lezioni, compiti, laboratori, esperienze. Il piano formativo è costituito da Unità di Apprendimento che individuano la competenza di riferimento e si caratterizzano per una forte interdisciplinarietà, le conoscenze e le abilità implicate dai traguardi per lo sviluppo delle competenze sono sintetizzate negli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali per ciascuna disciplina. L'obiettivo è, dunque, quello di attivare una didattica per competenze che superi la frammentazione delle discipline e permetta di integrarle in nuovi quadri d'insieme, al fine di realizzare un solido profilo

delle competenze per ogni allievo. Tale piano formativo tiene conto delle caratteristiche del contesto e presenta un modello flessibile che permette di valorizzare al meglio le opportunità contestuali e di personalizzare i percorsi. Sarà infatti compito dei docenti, all'interno dei diversi Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale, rispettosi delle diversità degli stili di apprendimento e delle diversità neurobiologiche di ogni allievo. Il curricolo del nostro Istituto è attualmente in fase di analisi e aggiornamento a seguito dell'accorpamento con l'IC Nocera Terinese e dei recenti aggiornamenti normativi inerenti la valutazione nella scuola primaria.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono gli obiettivi irrinunciabili per un'istituzione fondamentale come la scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali; si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. In ottemperanza a quanto previsto dalle Linee guida emanate con decreto n. 35 del 22 giugno 2020, in attuazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, il nostro istituto ha predisposto il curricolo di educazione civica che richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese (allegato B), non ascrivibili a una singola disciplina. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. La progettazione ha l'obiettivo di offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e favorire l'apprendimento di ciascuno. Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalla normativa stessa: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1); conoscenza, riflessione sui significati, e pratica quotidiana del dettato costituzionale. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Per la costruzione di una cittadinanza globale che rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 (ONU), "Un programma d'azione per le persone, il pianeta e la

prosperità”; che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. 3.CITTADINANZA DIGITALE. Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell’ottica di un’educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2). Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali per consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo. Collegamento fondamentale fra tutte le tematiche sopra elencate è l’idea di responsabilità, esplicitata in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l’acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. L’educazione civica ha una valenza trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Al fine di valorizzare l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica sarà chiesta la collaborazione delle famiglie PER promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro, integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria (art. 7 L. 92/19). La Legge prevede che ad essa siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. L’insegnamento trasversale dell’educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo con delibera del Collegio dei docenti. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all’art. 2, comma 6 della Legge. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento, avrà cura di condividere il lavoro con i consigli calendarizzando specifici momenti di programmazione interdisciplinare; La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo per l’insegnamento dell’educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da

parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Per quanto riguarda l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, saranno attivate iniziative di sensibilizzazione. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Il nostro Istituto, in raccordo con il PNF art. 1 c. 125 della L.107/2015, ha programmato azioni di formazione dei docenti sulle tematiche afferenti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica individuato anche referenti d'istituto e coordinatori di classe.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La progettazione didattica d'Istituto tiene conto dell'unitarietà del sapere e non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo di una didattica che dia sempre più spazio alla metodologia laboratoriale. L'alunno è posto al centro dell'azione didattica e si richiede la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favorendo la costruzione personale delle conoscenze; inoltre, si ricorre ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, che consentono la personalizzazione dell'apprendimento. Nella realizzazione concreta delle attività si richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei ragazzi e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli

allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare.. IL piano formativo, organizzato in Unità di Apprendimento, consente l'aggregazione delle discipline e l'identificazione dei "saperi essenziali"; attraverso un percorso misto, che alterna lezioni, compiti, laboratori, esperienze ,permette un intervento coordinato e intenzionale che è arricchito anche da percorsi interdisciplinari, comuni a tutti gli ordini di scuola, attraverso i quali gli alunni hanno la possibilità di mettere in campo atteggiamenti, conoscenze e abilità e dimostrando le competenze acquisite.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza e possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

NOME SCUOLA

FALERNA -SCALO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione didattica d'Istituto tiene conto dell'unitarietà del sapere e non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione

integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo di una didattica che dia sempre più spazio alla metodologia laboratoriale. L'alunno è posto al centro dell'azione didattica e si richiede la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favorendo la costruzione personale delle conoscenze; inoltre, si ricorre ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, che consentono la personalizzazione dell'apprendimento. Nella realizzazione concreta delle attività si richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei ragazzi e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare. Vengono proposti, inoltre, dei percorsi interdisciplinari, comuni a tutti gli ordini di scuola, caratterizzati dalla condivisione di un prodotto finale realizzato con l'apporto di diverse discipline. Partendo dal presupposto che la progettazione degli interventi didattici su un gruppo classe dovrebbe fondarsi sulla condivisione di valori e di competenze da far acquisire ai ragazzi, nella fase di pianificazione collegiale si individuano situazioni di compito che consentono a più docenti, con le loro specificità disciplinari, di concorrere al raggiungimento di una meta comune. L'Unità di apprendimento interdisciplinare, così ideata, consente un intervento coordinato e intenzionale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza e possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ FA-RE MUSICA

Corso di sensibilizzazione dei giovani allievi delle classi quinte della Scuola primaria alla pratica strumentale e come attività di orientamento alla scelta consapevole e matura dello strumento musicale. Si interviene nell'ambito dell'orientamento e della continuità, in un'ottica di continuità verticale con quanto potranno realizzare nella Scuola Secondaria di I° grado negli anni successivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far conoscere gli strumenti musicali e sviluppare capacità e competenze basilari. Favorire l'espressione individuale e di gruppo. Incoraggiare l'accettazione della propria individualità, lo sviluppo della creatività e della sensibilità musicale. Facilitare la crescita relazionale e la capacità di esprimere le proprie emozioni attraverso la musica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

Approfondimento

L'attività progettuale viene svolta dai docenti di strumenti in orario curriculare per gli alunni ed extra-curriculare per i docenti con risorse del FIS.

❖ PON 10.2.1A-FSEPON-CL-2019-27 REMEMBER TO PLAY

Il presente Progetto prevede l'attuazione di quattro moduli formativi che saranno rivolti agli allievi dei tre plessi della scuola dell'Infanzia dell'Istituto e che saranno svolti con metodologie e strumenti innovativi (aula aumentata dalla tecnologia, laboratori integrati con strumenti multimediali). Si intende, infatti, garantire a ciascun bambino che parteciperà alle attività dei vari moduli previsti la possibilità di realizzare esperienze motivanti e didatticamente efficaci, che possano contribuire

all'acquisizione di quelle competenze necessarie per frequentare con successo la scuola dell'obbligo, in un'ottica di continuità verticale. Attraverso la realizzazione di percorsi di tipo ludico e laboratoriale, si punta a creare le condizioni ideali affinché i bambini si avviino verso l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza indicati nella Raccomandazione 2006/962/CE, poiché avranno l'opportunità di utilizzare gli strumenti necessari a proseguire la propria formazione con profitto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sulla base delle caratteristiche dell'utenza, dell'analisi preliminare dei bisogni e del contesto socio-economico e culturale in cui opera la Scuola, gli Obiettivi di progetto che si intendono perseguire con l'attivazione dei moduli del presente Progetto sono i seguenti: 1- Realizzare una scuola in cui il bambino cresca, stando bene con se stesso, con gli altri e con l'ambiente in cui vive. 2-Promuovere l'autonomia personale nel processo di crescita. 3-Promuovere processi, pratiche educativo-didattiche che favoriscano l'inclusione e l'integrazione, la crescita affettivo-emotiva, la socializzazione. 4-Favorire il gioco come risorsa trasversale per gli apprendimenti e per le relazioni interpersonali. 5-Favorire la scoperta e la ricerca per apprendere e conoscere attraverso il fare e il protagonismo di ogni bambino. 6-Realizzare una scuola aperta alle innovazioni, sia nei modelli metodologico-didattici, sia per quanto riguarda il ricorso a nuove strumentazioni di carattere tecnologico e multimediale.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **PON 10.2.2A-FSEPON-CL-2019-65 LA FABBRICA DEI SAPERI**

Il presente Progetto prevede l'attuazione di moduli formativi che saranno rivolti agli allievi della scuola primaria e secondaria dell'Istituto e che saranno svolti con metodologie e strumenti innovativi (flipped classroom, gamification, cooperative learning, uso di risorse tecnologiche e piattaforme digitali). Si intende, infatti, garantire a ciascun corsista la possibilità di realizzare esperienze motivanti e didatticamente

efficaci che possano contribuire al miglioramento delle competenze chiave nelle aree disciplinari di base: lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze. Attraverso la realizzazione di percorsi di recupero e di potenziamento delle competenze di base, si punta a creare le condizioni ideali affinché i corsisti acquisiscano le competenze chiave di cittadinanza indicati nella Raccomandazione 2006/962/CE, poiché avranno l'opportunità di utilizzare gli strumenti necessari a proseguire la propria formazione in modo autonomo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto vuol permettere agli alunni di trovare nella scuola occasioni di promozione e sviluppo delle competenze nelle discipline di base: offrire l'accesso alle strutture scolastiche e ad attività formative rappresenta un ulteriore servizio per gli allievi e un modo per promuovere la crescita culturale di ogni alunno. In particolare il Progetto mira a: Elevare le competenze chiave e innalzare i livelli di apprendimento nelle discipline scolastiche; Potenziare la capacità critica progettuale, le abilità cognitive e il patrimonio di conoscenze e di strumenti cognitivi degli allievi, favorendo il loro successo scolastico; Attuare interventi didatticamente innovativi e pratiche laboratoriali, che rendano la scuola un centro di apprendimento polifunzionale accessibile a tutti; Garantire la partecipazione e l'effettiva equità di accesso a percorsi di apprendimento e attività formative più ampie; Ampliare il patrimonio lessicale ed espressivo degli alunni, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti; Potenziare le competenze matematiche, scientifiche e digitali per rendere gli alunni capaci di affrontare situazioni pratiche, approfondire e organizzare il proprio apprendimento; Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dell'istruzione offerta dall'Istituto e il collegamento con il territorio circostante.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PON 10.2.2A-FSEPON-CL-2020-43RIPENSARE LA PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'emergenza epidemiologica da COVID -19 ha comportato anche una crisi economica che potrebbe, in alcuni casi, compromettere il regolare diritto allo studio. Il presente progetto all'interno dell'Avviso pubblico 'Per supporti didattici per studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e di II grado' è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio. A titolo esemplificativo e

non esaustivo la proposta progettuale si sostanzia nell'acquisizione di: supporti didattico disciplinari: libri di testo, cartacei e/o digitali, vocabolari, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). E' anche consentita l'acquisizione in locazione di devices da dare in comodato d'uso alle studentesse e agli studenti che ne siano privi per l'anno scolastico 2020/2021. L'istituzione scolastica proponente individuerà studenti cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici fra quelli che non godono di analoghe forme di sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PON 10.1.1A-FSEPON-CL-2019-180 VIVERE LA SCUOLA SENZA MALINCONIA...

Il progetto, previsto per gli alunni della scuola primaria di Nocera Centro (30 ore, 1 modulo), di Nocera Scalo (30 ore, 1 modulo) e San Mango d'Aquino (30 ore, 1 modulo) mira a far sviluppare la coesione sociale e a prevenire il disagio giovanile, attraverso la proposta di iniziative a forte valenza socializzante, quali le attività sportive, ricreative e artistiche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola e favorire una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia, creando collegamento tra scuola e altri soggetti del territorio coinvolti nel percorso educativo degli studenti. Il progetto è la naturale prosecuzione del PON realizzato nell'anno scolastico 2017/2018 che tanto successo ha avuto nella nostra scuola. Siamo fortemente convinti che attraverso la realizzazione di attività laboratoriali gli alunni siano stimolati a sviluppare le loro personali e originali aspirazioni creative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **PON 10.2.2A-FSEPON-CL-2019-41 POTENZIALMENTE COMPETENTI**

Il progetto, previsto per gli alunni della scuola secondaria di Nocera Centro (30 ore, 1 modulo di matematica; 30 ore, 1 modulo di italiano), di Nocera Scalo (30 ore, 1 modulo di matematica; 30 ore, 1 modulo di italiano) e San Mango d'Aquino (30 ore, 1 modulo di matematica; 30 ore, 1 modulo di italiano) mira al rafforzamento delle competenze di base degli studenti in italiano e matematica, attraverso un rafforzamento e una innovazione delle metodologie didattiche che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere, attraverso il proceder per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Il progetto, in riferimento al PON "Per la scuola" 2014-2020, persegue l'obiettivo di promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi formativi a partire da bisogni concreti finalizzati al benessere degli studenti e al recupero del disagio sociale.

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**Con collegamento ad Internet
Informatica❖ **PON 10.1.1A-FSEPON-CL-2019-289 VALORIZZIAMO LE DIFFERENZE**

Il presente Progetto prevede l'attuazione di sei moduli formativi che saranno rivolti agli allievi della scuola primaria e secondaria dell'Istituto e che saranno svolti con metodologie e strumenti innovativi. Si intende, infatti, garantire a ciascun corsista la possibilità di realizzare esperienze motivanti e didatticamente efficaci che possano arginare ogni forma di disagio: da quello dovuto a difficoltà di apprendimento al malessere dovuto a fattori socio-ambientali. Attraverso percorsi mirati allo sviluppo delle abilità sociali, dell'integrazione e della partecipazione alla vita scolastica si creeranno le condizioni per promuovere il benessere di ciascuno e rendere la scuola più accogliente ed inclusiva al fine di ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Biblioteche: Classica

❖ PON 10.2.5A-FSEPON-CL-2019-180DALLE IDEE ALLE AZIONI

Il presente Progetto prevede l'attuazione di tre moduli formativi, destinati ad allievi della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo, e mira a sviluppare progressivamente negli alunni più giovani una serie di competenze trasversali utili non solo nella loro vita quotidiana, ma anche in previsione del loro futuro lavorativo, per promuovere l'occupabilità, il lavoro autonomo, la cittadinanza attiva e la creazione di nuove attività economiche. Tra queste competenze rientrano creatività e senso di iniziativa, capacità di risolvere i problemi e pensiero critico, capacità decisionale e assunzione di rischi, adattabilità e perseveranza, autodisciplina e senso di responsabilità, leadership e lavoro di squadra, capacità di pianificazione e organizzazione, assunzione di rischi, comprensione del contesto sociale, economico e culturale, nonché competenze linguistiche e abilità di persuasione.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ SISTEMATICAMENTE

Il progetto ha come fine ultimo quello di migliorare le competenze nell'ambito della matematica, delle scienze e della tecnologia e contribuire a livellare le disparità di genere, così come raccomandato dal Consiglio d'Europa. Attraverso la partecipazione a iniziative nazionali, locali proposte del territorio (adesioni a Concorsi) e docenti, ci si propone di condividere i principi basilari di ciascuna disciplina afferente alle STEM, mettendone in evidenza le influenze nella vita quotidiana, attraverso esperimenti, attività, giochi e laboratori sia nei bambini più piccoli che negli alunni più grandi. Durante l'anno saranno promosse iniziative, soprattutto nazionali, quali partecipazione a webinar e concorsi, uscite presso le università o musei scientifici, anche in modalità virtuale: - Giochi matematici della Bocconi - Giochi matematici del Mediterraneo; - Programma il futuro; - L'ora del coding; - Bebras dell'informatica; - Campionati junior; - Google sites; - Tutti pazzi per la chimica (concorso promosso da Federchimica); - Mi curo di te - progetto WWF; - Europe Code Week; - Coding; - Pigregò day e marzo delle STEM.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scuola dell'Infanzia Esplorare e utilizzare i materiali a disposizione con creatività. -

Scoprire, analizzare, confrontare le esperienze reali, e riconoscerne simboli. -
 Comprendere una situazione spaziale, individuare somiglianze e differenze,
 classificare, ordinare e quantificare elementi. - Osservare con attenzione il proprio
 corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto
 per l'ambiente e tutti gli esseri viventi. Esplorare la realtà e sperimentare semplici
 fenomeni naturali; Scuola primaria -Analizzare dati e fatti della realtà e verificarne
 l'attendibilità utilizzando procedure matematiche diversificate. -Affrontare situazioni
 problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate,
 raccogliendo e valutando i dati, proporre soluzioni utilizzando, secondo il tipo di
 problema, contenuti e metodi delle diverse discipline (problem-solving). -Analizzare
 fenomeni e usare consapevolmente le esperienze per osservare, riflettere, ed
 esprimere ipotesi e soluzioni -Conoscere e sviluppare le competenze di base legate al
 pensiero computazionale Conoscere gli strumenti multimediali e i concetti chiave
 dell'informatica, e utilizzarli correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi.
 scuola secondaria -Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere
 problemi di vita quotidiana o di natura scientifica e tecnologica. -Riflettere sulle
 metodologie e applicarle. -Comprendere fatti e fenomeni del mondo circostante,
 identificando le varie problematiche e traendo le opportune conclusioni. -Esplorare e
 sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni; rafforzare un atteggiamento
 positivo rispetto alla matematica; rafforzare i linguaggi di programmazione. -Utilizzare
 con consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione nel lavoro, nel tempo
 libero, nella comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Informatica

Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia primaria e secondaria dell'istituto.

❖ NOI CITTADINI DEL MONDO

Il progetto nasce dall'esigenza di rafforzare nelle nuove generazioni il rispetto per sé, per gli altri e per l'ambiente nella consapevolezza che la convivenza civile, l'intercultura e la tutela ambientale sono fondamentali per vivere bene. Il progetto, rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto, prevede percorsi educativi, culturali e conoscitivi per: - Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze di vita; -Potenziare le competenze sociali e civiche di devianza giovanile e di bullismo; -Promuovere e coltivare una coscienza individuale e collettiva del significato e del valore di rispetto e tutela ambientale. - Legare la scuola al territorio, rendendola promotrice di iniziative e di valorizzazione dei beni ambientali e culturali. I percorsi proposti mirano a promuovere negli alunni le competenze necessarie per attuare nella quotidianità le buone pratiche di rispetto ambientale, convivenza civile e corretto uso degli strumenti di comunicazione digitale. Le attività, che fanno riferimento anche a giornate significative, sono caratterizzate da argomenti che di volta in volta costituiscono lo sfondo comune finalizzato a porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Le varie attività si svolgeranno nel corso dell'intero anno scolastico in orario curricolare. Il progetto prevede l'adesione a diverse iniziative regionali, nazionali ed internazionali promosse nel corso dell'anno scolastico.: • Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti • Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia • Festa degli alberi e Contest Tree of the Year • Concorso "Io rispetto gli animali" indetto da Ministero dell'Istruzione e LAV • Iniziativa "Momenti da non sprecare" sulla riduzione dello spreco alimentare • "Ti racconto un posto" (FAI) • Ambarabà Riciclocloè • Piccoli eroi a scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Infanzia • Avvicinare i più piccoli alla realtà del proprio territorio. • Accrescere il rispetto di sé e degli altri. • Costruire un sistema di regole, di comportamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri. Primaria • Sviluppare la conoscenza dei principi essenziali della Costituzione. • Sensibilizzare gli alunni sul problema delle prepotenze a scuola e sul valore dell'aiuto reciproco e dell'empatia. • Educare all'acquisizione di buone pratiche per ridurre i rischi legati ai pericoli della comunicazione in rete. • Promuovere e coltivare una coscienza individuale e collettiva del significato e del valore di rispetto e tutela ambientale. •

Legare la scuola al territorio, rendendola promotrice di iniziative e di valorizzazione dei beni ambientali e culturali. Secondaria di primo grado • Riconoscere situazioni di degrado ambientale e comprendere la necessità di assumere comportamenti di tutela e difesa dell'ambiente. • Acquisire il concetto di rifiuto come risorsa. • Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e di rispetto delle leggi nel rispetto dei principi essenziali della Costituzione. • Adottare condotte rispettose verso gli altri anche quando si comunica in rete. • Promuovere la capacità di saper trovare possibili strategie utili a combattere i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Le attività di approfondimento di questo Percorso di Miglioramento si possono collocare in 3 ambiti:

Cittadinanza e Costituzione, Cittadinanza e sostenibilità, Cittadinanza digitale; pertanto nello specifico la scuola in questo contesto intende:

- incoraggiare la cultura della legalità, la cognizione del valore della persona umana, l'acquisizione di comportamenti corretti all'interno della società civile;

- incoraggiare e valorizzare risultati e comportamenti positivi, sia individuali che collettivi;

- favorire il confronto e lo scambio fra storie e culture diverse;

- dare importanza agli aspetti quali: l'inclusione, l'equità e la qualità dell'apprendimento

fornire ai ragazzi le competenze necessarie per un uso funzionale e consapevole dei "nuovi linguaggi" delle nuove tecnologie multimediali.

❖ LETTURA E SCRITTURA CREATIVA

Il progetto mira al potenziamento delle abilità di ascolto, comprensione e rielaborazione di testi nei tre ordini di scuola dell'Istituto. Attraverso la partecipazione a iniziative nazionali ("Libriamoci", "Maggio dei Libri", "Giornata della Memoria", "Scrittori di Classe" proposto da insiemeperlascuola.conad.it), locali ("Olimpiadi del Libro") e proposte del territorio (adesioni a Concorsi), il gruppo di lavoro "Lettura" intende promuovere la lettura, sia come ascolto, soprattutto nei bambini più piccoli, che come piacevole consuetudine personale negli alunni più grandi. Durante l'anno saranno organizzati incontri con l'autore, che permetteranno ai giovani lettori una conoscenza profonda e speciale di alcuni testi narrativi letti. Il gruppo di Lettura, inoltre, intende, nei tempi forti dell'anno (Natale, Primavera, Ricorrenze...) promuovere iniziative finalizzate alla lettura, attraverso il prestito di libri delle Biblioteche e la lettura di testi in formato digitale, grazie alla piattaforma MLOL. Saranno organizzati inoltre eventi, manifestazioni e giornate a tema.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scuola dell'Infanzia Ascolta e comprende narrazioni. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Scuola Primaria Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Produce testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). Scuola secondaria Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive in modo creativo, utilizzando immaginazione, espressività e creatività

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

- ❖ Biblioteche: Classica

Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Ogni docente selezionerà le iniziative d'interesse da far affrontare al proprio gruppo classe.

❖ SULLA STRADA DELL'INCLUSIONE

Laboratorio di lingua italiana per alunni stranieri con attività finalizzate all'insegnamento sia delle abilità comunicative di base, sia di una competenza linguistica ad uso cognitivo-didattico sempre per garantire l'integrazione degli alunni stranieri, soprattutto neoarrivati, per migliorare il livello di alfabetizzazione degli alunni non italofoeni. Il progetto è coerente con gli obiettivi prefissati dalla scuola e inseriti nel PdM (avvio di percorsi di potenziamento della lingua italiana e laboratori di prima alfabetizzazione in orario extracurricolare).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le abilità di ascolto, comprensione e produzione orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e gli insegnanti;
- Riflettere sulle strutture di base dell'italiano, per capire le regolarità della lingua;
- Sviluppare le abilità di comprensione e produzione scritta della lingua italiana.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Progetto extracurricolare.

❖ **PROGETTUALITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Tutte le attività progettuali dell'Istituto Comprensivo Falerna-Nocera, coerenti con l'identità culturale del contesto di riferimento, saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, in raccordo pedagogico e curricolare con i diversi ordini di scuola e con riferimento a quanto prescritto nelle Indicazioni Nazionali 2012 ed alle risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio. Le iniziative progettuali saranno realizzate secondo modalità di apprendimento innovative, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, per rendere gli studenti soggetti attivi del proprio processo di apprendimento, attraverso strategie metodologico-didattiche interattive ed operative, che promuovano una cultura inclusiva rispondente alle richieste di ciascuna persona. La progettualità del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è organizzata in tre Macroaree coerenti con le priorità individuate da PTOF, RAV e PdM: □ Lettura e scrittura creativa □ SiSTEMaticamente, □ Noi ...cittadini del mondo. Nelle tre macro-aree, che rappresentano il filo conduttore delle attività curricolari del nostro Istituto, confluiscono tutti i progetti proposti dai singoli team docenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

<https://www.ic-falerna-nocera.edu.it/area-personale-alunni-didattica/progetti.html>

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

I destinatari della presente attività sono sia il corpo docente dell'Istituto sia l'utenza della scuola.

Attraverso le azioni afferenti a tale attività si intende garantire l'accesso ad internet e alla società dell'informazione a tutti gli studenti, attraverso il potenziamento della fibra o comunque di una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

I destinatari della presente attività sono i docenti e gli allievi dell'Istituto.

Attraverso le azioni afferenti a tale attività si intende effettuare il cablaggio di tutte le aule, configurandosi come strumento essenziale per la condivisione delle risorse informatiche dei vari plessi, per poter accedere da più postazioni di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

lavoro ad un unico accesso ad Internet, per condividere stampanti, lo spazio disco ed i servizi di un server di rete.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

I destinatari della presente attività sono i docenti e gli allievi dell'Istituto.

Tale azione punta a rendere pienamente fruibili gli spazi e gli ambienti per l'apprendimento, sia sviluppando gli ambienti per la didattica digitale integrata, sia mantenendo efficienti e funzionali i laboratori di informatica e le attrezzature tecnologiche presenti nelle singole aule, attraverso:

- a. controlli ed aggiornamenti periodici delle macchine da parte dei docenti responsabili,
- b. predisposizione di un orario e di un regolamento di utilizzo,
- c. gestione attenta e manutenzione delle attrezzature.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

I destinatari della presente attività sono i docenti e gli allievi dell'Istituto.

Con tale attività si cercherà di favorire le politiche BYOD (Bring Your Own Device), applicandole soprattutto nelle classi della Scuola Secondaria di primo grado, dove si potrà

- a. promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici

STRUMENTI

ATTIVITÀ

personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici;

b. consentire agli allievi, sotto la guida e il controllo degli insegnanti, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza;

c. permettere ai docenti di svolgere verifiche online, realizzando quiz e sondaggi ai quali gli allievi possono rispondere utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems).

d. educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali, attraverso le risorse presenti a scuola e quelle messe a disposizione in piattaforme dedicate, tra cui generazioniconnesse.it.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

I destinatari della presente attività sono sia il personale scolastico che l'utenza (allievi e famiglie) dell'Istituto.

Con tale attività si proseguiranno le azioni volte a favorire l'amministrazione digitale e la dematerializzazione, incentivando il ricorso all'uso dell'albo online, del sito web, delle comunicazioni via posta elettronica, delle anagrafiche digitali.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

I destinatari della presente attività sono sia il personale scolastico che l'utenza (allievi e famiglie) dell'Istituto.

Scopo dell'attività è incrementare dell'uso del Registro Elettronico, non solo per la registrazione delle informazioni (assenze, attività didattiche svolte e compiti assegnati), ma anche per la condivisione di documenti e materiali tra docenti e docenti e tra docenti e alunni, e per le comunicazioni tra scuola e famiglia. Il registro elettronico è adottato in tutti i plessi da diversi anni, da quest'anno - 2020-2021 - anche per la scuola dell'infanzia; dopo l'accorpamento dell'IC di Nocera Terinese a Falerna obiettivo principale è quello di metter a sistema l'uso completo di tutte le funzionalità del RE

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

I destinatari sono prioritariamente gli allievi della Scuola Primaria, ma anche i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado.

Attraverso le azioni afferenti a tale attività ci si attende lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con azioni volte a promuovere il pensiero computazionale: in particolare saranno previste attività didattiche e ludiche trasversali

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

alle diverse discipline (pixel art, coding plugged e unplugged, ricorso a piattaforme dedicate tra cui Code.org) e si favorirà la partecipazione a gare e concorsi di coding, tra cui le Olimpiadi del Problem Solving e il concorso di Programmailfuturo.it.

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

I destinatari sono gli allievi della Scuola Secondaria di primo grado.

L'attività mira all'aggiornamento del curricolo di Tecnologia della Scuola Secondaria di primo grado per includervi le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro, affiancando al "disegno tecnico" le applicazioni della creatività digitale, della progettazione, della grafica e della stampa 3d, includendo nel curricolo l'analisi e visualizzazione dei dati, il rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curricolo, tra cui lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

I destinatari sono i docenti dell'Istituto.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

L'attività punta ad incentivare l'uso, la condivisione e la produzione di contenuti digitali, con azioni dirette a promuovere presso i docenti:

- a. l'autoproduzione dei contenuti didattici;
- b. l'uso delle Risorse Educative Aperte (OER) come LearningApps.org, Software Open Source, moduli SCORM (Shareable Content Object Reference Model) per l'e-learning e l'uso delle risorse informative digitali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

I destinatari sono gli insegnanti dell'Istituto: Attraverso le azioni afferenti a tale attività ci si attende il perseguimento del seguente risultato: rafforzare le competenze digitali degli insegnanti, attraverso:

- a. la realizzazione di corsi di formazione in servizio all'interno dell'Istituto sulle tematiche dell'innovazione didattica ed il suo legame con le tecnologie digitali;
- b. l'impulso alla partecipazione dei docenti a corsi in presenza e online realizzati fuori dall'Istituzione scolastica sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative;
- c. la promozione, diffusione e condivisione di buone pratiche in ambito digitale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

I destinatari sono gli insegnanti e gli allievi dell'Istituto.

Attraverso le azioni afferenti a tale attività si garantirà l'assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo, con la presenza di un addetto al Pronto Soccorso Tecnico, debitamente formato e competente, che affiancherà altresì il Team per l'innovazione digitale.

- Un animatore digitale in ogni scuola

I destinatari sono gli insegnanti e gli allievi dell'Istituto.

Attraverso le azioni afferenti a tale attività si darà maggiore rilevanza alla figura dell'animatore digitale, quale principale coordinatore dell'innovazione a scuola, attraverso:

a. impulso alla formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD e organizzazione di laboratori formativi;

b. coinvolgimento della comunità scolastica, delle famiglie e degli altri attori del territorio in workshop e attività sui temi del PNSD;

c. creazione di soluzioni innovative, quali soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

ACCOMPAGNAMENTO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FALERNA -SCALO - CZAA825017

FALERNA -VIA PIGNA - CZAA825028

FALERNA CASTIGLIONE MAR. - CZAA825039

NOCERA TERINESE VIA S.FRANCESCO - CZAA82505B

NOCERA TERINESE - SCALO - CZAA82506C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia si fonda su un'osservazione guidata inerente descrittori dei diversi campi di esperienza su cui la progettazione della scuola verte:

- il sé e l'altro (area della relazione);
- corpo e movimento (autonomia personale);
- i discorsi e le parole (la comunicazione);
- immagini, suoni e colori;
- la conoscenza del mondo.

L'osservazione viene registrata attraverso una griglia da compilare in ingresso e in uscita suddivisa in campi di esperienza e descrittori.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS FALERNA - CZMM82501B

SMS "M.PONTIERI" NOCERA T. - CZMM82502C

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione degli alunni è un atto complesso nel quale si ricomprendono diversi aspetti: formativi, informativi e didattici. La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza. Essa è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I

docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione è equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni per classi parallele. La valutazione è trasparente e tempestiva, la scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Essa concorre, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente.

Rappresenta un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare concerne la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere attiene alla capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali. Essa è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà dell'insegnamento.

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Relativamente agli alunni disabili, qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Non partecipano alla valutazione il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la

scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. Essi si limitano a fornire preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Criteria di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento si rifanno alle competenze di cittadinanza trasversali a tutte le discipline (imparare ad imparare - elaborare progetti - risolvere problemi - individuare collegamenti e relazioni - comunicare e comprendere messaggi - collaborare e partecipare - agire in modo autonomo e responsabile - acquisire ed interpretare l'informazione).

Ogni competenza, è declinata in indicatori e per ciascuno la valutazione è effettuata mediante una rubrica. La valutazione è parte integrante del percorso di apprendimento e deve avere una funzione formativa ovvero essere accompagnata da un processo di autovalutazione dell'alunno e promuovere in lui una maggiore motivazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri non ammissione alla classe successiva:

- Non aver frequentato almeno i 3/4 del monte orario personalizzato (fatte salve le motivate deroghe ai sensi della Circolare 20/2011 e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Le deroghe possono essere previste per assenze dovute a: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo).
- Avere conseguito insufficienze gravi in 5 discipline pur in presenza di stimoli individualizzati e strategie di recupero adottate nel rispetto delle più recenti innovazioni didattiche, documentate dal docente stesso e comunicate allo studente e alle famiglie;
- Livelli non sufficienti di autonomia, partecipazione, interesse;
- Valutazione da parte del Consiglio di classe sulla ricaduta formativa che potrebbe avere la non ammissione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Viene stabilita la non ammissione all'Esame di Stato (o alla classe successiva) in caso di una valutazione non sufficiente in 5 discipline pur in presenza di stimoli individualizzati e strategie di recupero adottate nel rispetto delle più recenti innovazioni didattiche, documentate dal docente stesso e comunicate allo studente e alle famiglie;. Inoltre si terrà conto anche dei seguenti criteri:

- Livelli non sufficienti di autonomia, partecipazione, interesse;
- Valutazione da parte del Consiglio di classe sulla ricaduta formativa che potrebbe avere la non ammissione.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tuttavia essa è subordinata alla presenza delle seguenti condizioni:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. cc 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998, ma nel nostro Istituto non si sono verificati casi del genere;
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel documento di valutazione degli alunni che saranno ammessi all'Esame di

Stato (o alla classe successiva) con una “parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline”, verranno riportate le valutazioni con voto inferiore a 6/10 . Si ribadiscono, inoltre, i criteri / descrittori del voto di ammissione, che non può essere formulato sulle medie aritmetiche dei voti ma deve tener conto dell’andamento del triennio. Il voto di ammissione (che può essere inferiore a 6/10 tenendo tuttavia presente che esso ha un peso nel voto finale) verrà fuori dalla media dei voti che ogni alunno ha ottenuto nell’ambito del secondo quadrimestre dei tre anni scolastici di scuola secondaria di primo grado. La media così ottenuta potrà essere aumentata in considerazione dei seguenti fattori:

- progressi nell’arco del triennio in termini di partecipazione, collaborazione, impegno;
- partecipazione ad attività curriculari (progetti, gare, concorsi, ecc.) e extracurriculari.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FALERNA - CAPOLUOGO - CZEE82501C

FALERNA SCALO FERROVIARIO - CZEE82502D

NOCERA TERINESE -SCALO - CZEE82504G

NOCERA TERINESE -CAPOLUOGO - CZEE82505L

Criteri di valutazione comuni:

“VALUTARE PER APPRENDERE”

(abbiamo deciso di estrapolare questa frase dalle Linee Guida per la valutazione descrittiva nella scuola primaria perché riassume il valore formativo della valutazione che non significa misurare, né tanto meno giudicare, quanto dare valore promuovendo sempre più l’apprendimento)

E’ bene premettere che la valutazione ha una funzione formativa fondamentale ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di abilità, conoscenze e competenze realizzate dagli alunni, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo di ciascuno.

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest’anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi

della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, superando il voto numerico su base decimale per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali compreso l'insegnamento di educazione civica (art. 3 comma 1 ordinanza n. 172 del 04/12/2020 e Linee guida annesse).

La finalità ultima della valutazione è quella di "documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

COSA SI VALUTA?

Ciò che è effettivamente osservabile ed è espresso in termini di azioni e contenuti.

Per azione si intende il processo cognitivo osservabile (elencare, collegare, riconoscere, fornire esempi, generalizzare, distinguere, ...) mentre per contenuto si intende un tema, un argomento, che può avere diverse vesti:

- Fattuale (terminologia, informazioni, dati, ...)
- Concettuale (classificazione, principi, ...)
- Procedurale (algoritmi, sequenze di azioni, procedure, ...)
- Metacognitivo (saper riflettere sul proprio modo di affrontare un problema, imparare ad imparare, saper gestire l'attenzione, ...)

Il nostro Istituto, viste tali importanti novità normative in merito alla valutazione nella scuola primaria, in questa prima fase, tenendo conto anche dell'accorpamento dell'IC di Nocera, si è adeguato al dettato normativo dallo sfondo didattico educativo , che ha introdotto la valutazione descrittiva, esaminando e selezionando quegli obiettivi formativi essenziali e necessari nel processo di apprendimento disciplinare e interdisciplinare.

Appare utile precisare che, richiedendo già del tempo l'allineamento dei processi di valutazione al nuovo sistema di valutazione introdotto dall'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, e tenuto conto del dimensionamento dell'I.C. di Nocera che lo ha visto essere accorpato a Falerna, la revisione del curriculum, iniziata, proseguirà necessariamente nel secondo quadrimestre di questo anno scolastico.

I docenti, quindi, valutano, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento per ciascuno alunno, individuati e selezionati nella progettazione annuale.

La nostra scuola promuoverà una formazione specifica affinché la valutazione tenda a caratterizzarsi per essere formativa per lo studente, promuovendone la

motivazione, la consapevolezza e, con essa, la capacità di autovalutarsi.

[DALLA TABELLA 1 CONTENUTA NELLA LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE – I LIVELLI DI APPRENDIMENTO]

Gli obiettivi di apprendimento saranno valutati secondo una scala descrittiva caratterizzata dai seguenti livelli:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per quanto riguarda la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, la valutazione tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato e il Piano educativo Individualizzato.

ALLEGATI: Obiettivi scheda valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, l'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali che saranno espresse attraverso un giudizio descrittivo declinato in livelli di apprendimento. Il giudizio sarà relativo agli obiettivi significativi riportati nel Documento di valutazione (art. 3 comma 1 ordinanza n. 172 del 04/12/2020 e Linee guida). Il docente coordinatore acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi e, sulla base di tali informazioni, propone il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento.

ALLEGATI: Obiettivi Valutazione EdCivica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento si rifanno alle competenze di cittadinanza trasversali a tutte le discipline (imparare ad imparare - elaborare progetti - risolvere problemi - individuare collegamenti e relazioni - comunicare e comprendere messaggi - collaborare e partecipare - agire in modo autonomo e responsabile - acquisire ed interpretare l'informazione).

Ogni competenza, è declinata in indicatori e per ciascuno la valutazione è effettuata mediante una rubrica. La valutazione è parte integrante del percorso di apprendimento e deve avere una funzione formativa ovvero essere accompagnata da un processo di autovalutazione dell'alunno e promuovere in lui una maggiore motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Una scuola inclusiva pone attenzione alle molteplici esigenze dei propri alunni, pertanto si attiva per rispondere in modo adeguato alle problematiche presenti nel mondo della scuola che possono derivare da svantaggio sociale, disturbo specifico di apprendimento, disturbi evolutivi specifici. La scuola assume un ruolo di primo piano nell'impegno a rimuovere questi ostacoli al fine di promuovere lo sviluppo di ogni personalità. L'attenzione sarà indirizzata in modo maggiore sui punti di forza e sulle potenzialità di questi alunni con i quali la scuola si impegna in un progetto che preveda cammini di lavoro personalizzati che verranno dettagliati, integrati e aggiornati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) favorendo l'inclusione di ognuno ed evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Adatta curriculum, percorsi didattici, organizzazione e risorse umane e materiali per consentire a tutti di raggiungere apprendimenti adeguati, con particolare cura per gli stranieri, diversamente abili, DSA, BES e quanti presentino svantaggi vari. Rileva e monitora annualmente BES, DSA e disabili. Nomina una Funzione Strumentale

per l'Inclusione e un GLI che cura i rapporti di collaborazione Scuola-Famiglia e gestisce e coordina i rapporti con i CTS. Per gli allievi BES si redige un Piano di Studio 'su misura', P.D.P, con obiettivi comuni a quelli di classe, ma perseguiti in tempi e in modi diversi, tenendo conto delle difficoltà riscontrate. La Scuola pianifica il Piano Annuale per l'inclusione in sede di riunione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) prevedendo forme di collaborazione con i Comuni e l'Assistenza Sanitaria e sensibilizzando le famiglie per cooperare a risolvere eventuali problematiche dei propri figli. Inoltre, durante l'anno scolastico i docenti saranno impegnati in azioni di aggiornamento in relazione alle metodologie didattiche per alunni con BES, al fine di maturare esperienze di didattica inclusiva che permettano ad ogni docente di occuparsi del funzionamento globale di ogni allievo. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità.

Per gli alunni diversamente abili viene regolarmente predisposto il PEI dal Consiglio di Intersezione, Interclasse o Classe per progettare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi.

Riguardo la governance di Istituto si rende necessario continuare a calendarizzare con sistematicità le riunioni del gruppo GLI che può avere al suo interno diversi referenti e differenti gruppi di studio. Si continuerà a promuovere incontri di informazione e di divulgazione su tematiche legate all'inclusione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Docente funzione strumentale Area
specifica
Referente DSA e BES

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è redatto entro i primi due mesi di ogni anno scolastico. E' verificato due o più volte durante l'anno. Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento adeguato alle esigenze dei singoli alunni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI P.E.I. I soggetti coinvolti nella definizione dei pei sono:

- **Docente di sostegno:** costruisce la progettualità individualizzata in ambito scolastico in funzione del Progetto di Vita dell'alunno applicando efficaci strategie in ambito cognitivo e relazionale. All'inizio dell'anno scolastico attua una "osservazione partecipata" rilevando il livello di integrazione dell'alunno nella classe e si confronta con ciascun insegnante curricolare per personalizzare il piano di lavoro, compatibilmente con le capacità dell'alunno e con la programmazione dell'attività didattica della classe in cui è inserito. Valuta l'adeguatezza dei contenuti, degli strumenti e delle modalità proposte dall'insegnante curricolare per la classe e propone eventuali adattamenti nei contenuti, negli strumenti e nelle modalità alternative. Concorda con il docente curricolare i momenti di didattica collettiva e individualizzata. Mette al corrente il docente curricolare degli strumenti e delle modalità didattiche che utilizzerà. Adegua o riduce le verifiche in base agli obiettivi del PEI, alle modalità e agli strumenti stabiliti. Valuta se proporre una verifica diversa in base al livello dell'alunno e agli argomenti trattati. Condivide la verifica con l'insegnante curricolare. Valuta l'adeguatezza dei criteri di valutazione in base al PEI dell'alunno e concorda col docente curricolare l'adeguamento in base alla situazione dell'alunno.
- **Docenti curricolari:** Mettono al corrente l'insegnante di sostegno di ogni eventuale modifica e/o adeguamento della programmazione. Condivide insieme all'insegnante di sostegno la stesura del PEI. Mettono al corrente il docente di sostegno delle modalità e degli strumenti che utilizzeranno con tutta la classe. Concordano a inizio anno con il docente di sostegno le modalità di intervento nei momenti in cui non è presente l'insegnante di sostegno in classe. Concordano i momenti di didattica collettiva e individualizzata.

Concordano con l'insegnante di sostegno con adeguato anticipo (almeno una settimana prima) tempi e modalità delle verifiche scritte e ne fa avere contestualmente copia al docente di sostegno. Concordano tempi e modalità per le verifiche orali o eventualmente per altre modalità di verifica. Fornisce i criteri di valutazione della classe al docente di sostegno e condivide con lo stesso l'eventuale adeguamento per l'alunno disabile.

- Operatori socio-psico pedagogici Gli operatori dell'ASL garantiscono, oltre alla certificazione sanitaria necessaria per la compilazione del PEI, la formulazione della Diagnosi Funzionale e la collaborazione alla redazione del Profilo Dinamico Funzionale, del PEI e delle loro verifiche, mediamente ogni trimestre o quadrimestre.
- Genitori I genitori collaborano alla redazione del PEI e intrattengono con la scuola rapporti collaborativi.
- Enti locali Alcune specifiche competenze ai fini del diritto allo studio e dell'integrazione scolastica sono affidate al Comune. Il trasporto a scuola è affidato al Comune. Altro compito del Comune è l'assegnazione di assistenti per l'autonomia e la comunicazione, nei casi necessari. Gli stessi Enti provvedono, alla dotazione di sussidi specifici

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF. Si prevede l'organizzazione di incontri divulgativi con personale specializzato rivolti alle famiglie sui seguenti temi: - apprendimento della lettura e della scrittura e DSA - uso consapevole della rete da parte dei minori - modalità collaborative scuola - famiglia e competenze genitoriali Oltre a questi interventi informativi, le famiglie sono attori protagonisti che concorrono ad apportare un contributo per l'elaborazione del PEI e del PdP. Inoltre sono i diretti interlocutori con cui la scuola si interfaccia in fase di monitoraggio degli interventi attuati.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità (L.104/92) il documento di riferimento per i criteri di valutazione è il PEI, che sancisce i criteri educativi e didattici stabiliti dal Team con l'insegnante di sostegno. Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe. Per la scuola primaria la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi (art. 3 comma 1 ordinanza n. 172 del 04/12/2020 e Linee guida) coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe

secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. Per la scuola secondaria di primo grado un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale; un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze, che consente comunque l'iscrizione alla secondaria di II grado. Durante l'esame di Stato conclusivo il candidato potrà sostenere, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il suo progresso in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, in base al suo PEI. Gli alunni con disabilità possono avvalersi per lo svolgimento delle prove INVALSI di adeguate misure compensative o dispensative, purché presenti nel PEI. Il Consiglio di classe può, eventualmente, predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre l'esonero della stessa (Circolare del Ministero del 20 febbraio 2018). Per gli esami di Stato, la certificazione di competenza INVALSI (art. 9, comma 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017) è rilasciata solo nel caso in cui l'allievo svolga la prova INVALSI CBT con l'eventuale indicazione di una o più delle seguenti misure compensative: – donatore di voce – tempo aggiuntivo. La scuola può predisporre proprie prove per gli allievi DVA in formato cartaceo o elettronico (su piattaforma della scuola) i cui dati NON devono essere trasmessi a INVALSI. Superando queste prove l'alunno con disabilità consegnerà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame conclusivo viene rilasciato un attestato di credito formativo, valido per l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di 2°. Per gli alunni con DSA (L.170/10) il documento di riferimento per i criteri di valutazione è il PDP, che ha anche lo scopo di definire, monitorare e documentare i criteri di valutazione degli apprendimenti. Le verifiche devono pertanto essere coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi ecc...) e la valutazione deve essere svolta prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo. Per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzerà la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente. Durante l'esame di Stato conclusivo il candidato può utilizzare per tutte le prove tutti gli strumenti compensativi (apparecchiature e enti informatici) indicati nel proprio PDP, già utilizzati per le

verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti giovevoli nello svolgimento dell'esame. L'accesso alla decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire in due modi: attraverso Sintesi vocale o lettore umano. Ai sensi dell'art. 11, comma 14 del D. Lgs. 62/2017, e se previsto dal PDP, gli allievi DSA certificati dispensati dalla prova scritta di lingua straniera oppure esonerati dall'insegnamento della lingua straniera NON sostengono la prova INVALSI CBT d'Inglese (cioè non svolgono né la parte di ascolto né quella di lettura). Conseguentemente l'alunno NON riceve la certificazione INVALSI relativa alla prova di Inglese. (Circolare del Ministero del 20 febbraio 2018). Per gli alunni con SVANTAGGIO (culturale, socioeconomico, sociolinguistico, ecc., C.M. n 8 del 6/03/13) è necessario elaborare un percorso individualizzato e personalizzato anche, se il team/CdC lo ritiene necessario, attraverso la redazione di un PDP, che serva come strumento di lavoro per gli insegnanti e per documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. È fondamentale che nella stesura delle prove in itinere e finali ogni docente tenga conto in particolare degli obiettivi irrinunciabili e degli obiettivi essenziali della propria materia, anche nella prospettiva di un curriculum verticale, soprattutto al fine di evitare riduzioni del curriculum di studio. (Circolare del Ministero del 20 febbraio 2018). Tutte le tipologie di allievi con Bisogni educativi speciali (area dello svantaggio) svolgono le prove INVALSI computer based (CBT) standard, SENZA alcuna misura dispensativa/compensativa.

Approfondimento

Si allegano i seguenti documenti:

- protocollo di accoglienza per alunni DSA;
- protocollo accoglienza alunni stranieri;
- programmazione delle azioni per alunni con DSA e BES.

<https://www.ic-falerna-nocera.edu.it/area-documenti/regolamenti.html>

ALLEGATI:

bes.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata è rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e le competenze chiave europee (in particolare competenza digitale, "imparare a imparare" (competenza metacognitiva), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa);
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività sono distinte in due modalità: attività sincrone svolte in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti; attività asincrone senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti attraverso le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto (GSuite e Registro elettronico).

ORARIO: conformemente alle Linee Guida Ministeriali emanate con D.M. n. 89 del 7.8.2020 nella scuola del primo ciclo: occorre assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

ALLEGATI:

Regolamento DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	(Prof. Vittorio Masi) (Prof. Pierluigi Tavella) Funzioni: Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; collaborare con il D.S. per l'organizzazione e la gestione degli impegni inseriti nel Piano Annuale delle attività; collaborare con il D.S. per la comunicazione organizzativa e per i lavori preparatori degli Organi Collegiali, coordinarsi con l'Ufficio amministrativo e Personale ATA, curare l'accoglienza degli utenti, coordinare lo staff degli insegnanti responsabili di plesso e delle funzioni strumentali; curare insieme al D.S. i rapporti con Istituzioni, Associazioni ed Enti esterni; svolgere incarichi specifici su delega del Dirigente (gestione dei PON).	2
Funzione strumentale	Ins. Macchione Carmela Ins. Veltri Rosa AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA INNOVAZIONE E RICERCA DIDATTICA - FORMAZIONE 1. Revisione, aggiornamento e stesura P.T.O.F.	4



(versione integrale e sintetica) / PTOF: analisi dei bisogni prioritari; 2. Invio e successiva acquisizione delle schede di progetto / attività elaborate dai rispettivi referenti per la raccolta, l'inserimento nel P.T.O.F. e il monitoraggio; 3. Elaborazione e stesura su supporto informatico degli strumenti di monitoraggio e verifica intermedia e finale delle attività progettuali con controllo della coerenza interna del piano e dei progetti collegati; 4. Produzione di strumenti in formato multimediale e cartaceo per la presentazione del P.T.O.F. da illustrare al personale docente, non docente e all'utenza; 5. Elaborazione/aggiornamento dei documenti dell'Istituzione scolastica (Regolamenti ecc.) 6. Integrazione del curriculum d'istituto con i progetti extracurricolari (PON, FESR Aree a Rischio e a Forte Processo immigratorio); 7. Rilevazione dei titoli e delle competenze certificate dei docenti nelle diverse aree (tecnologica, didattica, sicurezza, lingua straniera): redazione albo professionale, elaborazione protocollo d'accoglienza dei docenti in ingresso nella scuola, raccolta curriculum dei docenti; 8. Coordinamento e organizzazione delle attività dei laboratori e delle biblioteche; 9. Socializzazione e diffusione di lavori realizzati dagli allievi, materiali relativi a progetti in corso etc. e delle buone pratiche didattiche; 10. Individuazione dei bisogni formativi di docenti ed ATA e programmazione di azioni di formazione in servizio; 11.



Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo (gruppo staff, docenti responsabili attività progettuali, Dipartimenti Disciplinari per l'elaborazione del curricolo verticale secondo le Indicazioni Nazionali, l'organizzazione e il coordinamento della didattica, l'individuazione dei saperi essenziali e delle competenze da promuovere nei tre ordini di scuola). Scuglia Silvio AREA 2 INNOVAZIONE DIGITALE E TECNOLOGICA 1) supporto al lavoro docente per le innovazioni tecnologiche che si declina a sua volta nelle seguente attività: - monitoraggio delle LIM allocate nelle classi ed eventuali interventi tecnici necessari; - assistenza tecnica nelle classi al personale docente - assistenza durante le manifestazioni - gestione dei laboratori anche alla luce del protocollo COVID formulando regolamento di accesso e utilizzo da condividere con il dirigente scolastico prima dell'entrata in vigore. - assistenza nei laboratori (installazione di software, manutenzione delle macchine, ...)

2) promozione di attività di formazione e aggiornamento sul digitale anche in quanto componente del team digitale Pellegrino Angela AREA 3 - INCLUSIONE 1. Coordinamento gruppi di lavoro d'area (GLHO, GLI d'Istituto), organizzazione riunioni dei docenti di sostegno (predisposizione procedure operative e programmazione del lavoro) e gestione delle risorse di sostegno; 2. Creazione di una stretta collaborazione tra insegnanti di



sostegno e docenti generalisti per le attività di inserimento degli alunni DVA e dei bisogni educativi speciali riferiti agli alunni non italofoni; 3. Formulazione di progetti e di modalità educative per l'inclusione; 4. Coordinamento e consultazione rispetto al Progetto Educativo Individualizzato degli alunni con disabilità e counseling ai team docenti ed ai Consigli di classe; 5. Mediazione tra docenti, famiglie, operatori dei servizi sanitari/ gestione sportello d'ascolto per genitori; 6. Contatti con il territorio, le ASL e gli operatori socio-sanitari; 7. Gestione piattaforma per inserimento dati relativi agli Organici, a questionari, ecc... 8. Predisposizione / aggiornamento modulistica H ; 9. Cura dei documenti di area (regolamento GLI, modulistica varia, ...) ed elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni BES; 10. Promozione del successo scolastico degli alunni attraverso l'inclusività, prevenzione e monitoraggio del disagio giovanile e della dispersione scolastica; 11. Elaborazione e stesura Progetti di diritto allo studio e progetti per gli alunni diversamente abili; 12. Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari.

Pellegrino Angela AREA 3 - INCLUSIONE con i seguenti compiti: 1. Coordinamento gruppi di lavoro d'area (GLHO, GLI d'Istituto), organizzazione riunioni dei docenti di sostegno (predisposizione procedure operative e programmazione del



	<p>lavoro) e gestione delle risorse di sostegno;</p> <p>2. Creazione di una stretta collaborazione tra insegnanti di sostegno e docenti generalisti per le attività di inserimento degli alunni DVA e dei bisogni educativi speciali riferiti agli alunni non italofofoni; 3. Formulazione di progetti e di modalità educative per l'inclusione; 4. Coordinamento e consultazione rispetto al Progetto Educativo Individualizzato degli alunni con disabilità e counseling ai team docenti ed ai Consigli di classe; 5. Mediazione tra docenti, famiglie, operatori dei servizi sanitari/ gestione sportello d'ascolto per genitori; 6. Contatti con il territorio, le ASL e gli operatori socio-sanitari; 7. Gestione piattaforma per inserimento dati relativi agli Organici, a questionari, ecc... 8. Predisposizione / aggiornamento modulistica H ; 9. Cura dei documenti di area (regolamento GLI, modulistica varia, ...) ed elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni BES; 10. Promozione del successo scolastico degli alunni attraverso l'inclusività, prevenzione e monitoraggio del disagio giovanile e della dispersione scolastica; 11. Elaborazione e stesura Progetti di diritto allo studio e progetti per gli alunni diversamente abili; 12. Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari.</p>	
Capodipartimento	Dipartimento Area letteraria-storico-geografica: Ins. Palmiro Calisto Dipartimento Area Linguistica-Artistico-	3



	<p>Espressiva Prof.ssa Orietta Raso Dipartimento Area Matematica-Scientifica- Tecnologica Prof.ssa Maria Grazia Saffioti Funzioni: Convoca, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del Dipartimento; fissa l'ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche, anche sulla scorta delle richieste presentate da singoli Docenti; garantisce il funzionamento e la correttezza e trasparenza del Dipartimento; raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento; cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i Docenti del Dipartimento; promuove attività di ricerca, sviluppo e innovazione.</p>	
Responsabile di plesso	<p>PLESSO Responsabile titolare Infanzia Falerna Centro Melani Ivana Infanzia Castiglione De Cario Orietta Infanzia Falerna Scalo Macchione Antonella Infanzia Nocera scalo Vittoria Chieffa Infanzia Nocera centro Santangelo Fiorella Primaria Falerna Centro Mastroianni Marisa Primaria Falerna Scalo Ragusa Ignazia (per le classi nella sede della secondaria) Primaria Falerna Scalo Mastroianni Graziella (per le classi rimaste nel plesso primaria) Primaria Nocera Scalo Carmela Macchione Primaria Nocera Centro Maria Patrizia Ferlino Sec. di 1° grado Falerna centro Masi Vittorio Sec. di 1° grado Falerna Scalo Prunestì Angelina Sec. di 1° grado Nocera scalo Maio Giuseppina Sec. di 1°</p>	13



grado Nocera centro Bonalumi Maria Lucia
Nel caso di assenza del docente incaricato assumerà la funzione e lo svolgimento dei relativi compiti il docente che ha maggiore continuità in sede. Le SS.LL. avranno le seguenti funzioni: Coordinamento vigilanza del plesso e rapporti con la Presidenza ed in particolare: - Sostituzione del personale assente con il piano del personale disponibile già approvato dalla direzione; - Conteggio settimanale delle ore utilizzate nella sostituzione del personale assente ed eventuali ore eccedenti da richiedere agli uffici di presidenza; - Raccordo con il Comune per servizio mensa/trasporto e interventi urgenti - Tenuta degli elenchi degli alunni che fruiscono di servizi erogati dal Comune e trasmissione all'ufficio di dirigenza - Gestione degli ingressi/uscite degli alunni dai locali scolastici da segnare su apposito registro; gestione registro COVID - Collegamento settimanale con la sede centrale - Raccolta delle istanze dell'utenza e segnalazioni disservizi: manutenzioni, rafforzamento di comunicazione interna ed esterna - Responsabili dei laboratori e conseguente tenuta settimanale del registro di accesso ai laboratori di informatica e tenuta dei registri di sub - consegnatario dei beni mobili della scuola, (registri antincendio insieme agli addetti all'antincendio) e di manutenzione dei plessi; - Diffusione capillare delle circolari ed informazioni provenienti dalla Dirigenza e Uffici di segreteria nonché raccordo organizzativo



	<p>del plesso con gli Uffici di Dirigenza; - Rapporto sulle esercitazioni delle procedure di sicurezza sui luoghi di lavoro; - Segnalazione di casi di evasione dell'obbligo scolastico con trasmissione mensile delle assenze degli alunni di ogni classe; - Tenuta delle cassette di pronto soccorso insieme agli addetti al primo soccorso (responsabili richieste integrazione); - Rispetto del regolamento interno d'Istituto integrato dell'appendice protocollo COVID e regolamentazione dell'accesso all'Istituto.</p>	
Animatore digitale	<p>Prof. Pierluigi Tavella Funzioni: Animatore digitale Prof. Pierluigi Tavella Animatore digitale Prof. Pierluigi Tavella L'animatore digitale e il Team per l'innovazione digitale avranno il compito di "favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Avranno, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare cureranno: 1) Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il</p>	1



	<p>protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; 4) Redazione di un regolamento per l'uso dei laboratori; 5) Monitoraggio dei sussidi forniti nei laboratori</p>	
Team digitale	<p>Ins.Tavella Pierluigi Prof.ssa Maria Grazia Saffioti Ins. Orietta Raso Prof. Silvio Scuglia L'animatore digitale e il Team per l'innovazione digitale avranno il compito di "favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Avranno, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare cureranno:</p> <p>1) Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti</p>	4



	<p>del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; 4) Redazione di un regolamento per l'uso dei laboratori; 5) Monitoraggio dei sussidi forniti nei laboratori</p>	
Coordinatori di classe scuola primaria	SCUOLA PRIMARIA Falerna Centro 1^A - 2^A Varano Saverio 3^A - 4^A Cortellaro Valeria 5^A Mastroianni Marisa Falerna Scalo 1^A Crocco Tommasina 2^A Mastroianni Graziella 3^A Calisto Palmiro 4^A Ragusa	25



Ignazia 5^A Raso Orietta 2^B Vaccaro
Fiorella 3^B Ciranni Sabrina 4^B Motta Dina
5^B Cosentino Tiziana 3^C Pellegrino
Angela Nocera Centro 1^A Ferlaino Maria
Patrizia 2^A Vocaturo Elda Maria 3^A
Santangelo Annita 4^A Vescio Caterina 5^A
Cabano Teresina Nocera Scalo 1^A Sarno
Giovanna 2^A Besaldo Fortunata 3^A
Macchione Carmela 4^A Cimmino
Maddalena 5^A Bifano Angelina 3^B
Coccimiglio Stefania 5^B Parise Vincenzo •
Promuovere, coordinare, organizzare in via
costante i rapporti con i colleghi della
classe nel campo della didattica e degli
interventi culturali e interdisciplinari •
tenere un collegamento costante con gli
altri livelli organizzativi (coordinatori di
area, responsabili dei laboratori, il
Dirigente, per i problemi di carattere
logistico, didattico, disciplinare) •
raccogliere e incanalare le richieste
provenienti dai colleghi, dagli studenti e dai
genitori (convocazioni, iniziative didattico-
culturali da gestire e da organizzare in
orario curricolare o extracurricolare,
richieste di corsi di sostegno o recupero,
proposte diverse). Il Coordinatore ha la
responsabilità di essere punto di
riferimento stabile e continuativo per le
diverse componenti del Consiglio e
rappresenta uno degli elementi
fondamentali per il funzionamento del
Consiglio stesso. Il Coordinatore di classe
ha le seguenti funzioni rispetto al dirigente
e ai docenti: • indirizza l'attività del
Consiglio perché sia coerente con le



indicazioni del PTOF • agisce come delegato del Dirigente • presiede le riunioni del Consiglio dedicate alla programmazione didattica e alla verifica dei risultati della programmazione stessa • segnala al Consiglio ogni sospetta incoerenza • segue la continuità del progetto formativo della classe, soprattutto quando ci sono cambiamenti dei docenti del Consiglio di classe • sentito il Dirigente, può convocare il Consiglio • garantisce che le verbalizzazioni delle riunioni del Consiglio siano corrette, chiare ed esaurienti • firma ogni verbale in caso di assenza del Dirigente • è tenuto informato dai colleghi sull'andamento didattico e comportamentale della classe e di singoli studenti • tiene informato il Dirigente sulla situazione della classe e in particolare sugli studenti che si caratterizzano come non regolari • coordina il lavoro con gli altri Consigli di classe (per esempio per progetti specifici) • cura la comunicazione delle decisioni del Consiglio agli studenti e alle famiglie • cura l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio rispetto agli studenti • è il primo docente della classe referente per i problemi sollevati dagli studenti in riferimento all'andamento didattico generale didattico e comportamentale e quindi svolge, in questo senso, le funzioni di "tutor" degli studenti • effettua il controllo mensile delle assenze, degli ingressi in ritardo e delle uscite anticipate degli studenti e convoca i genitori interessati nel caso si siano verificate



situazioni non regolari • coordina i lavori relativi alle simulazioni ed agli adempimenti legati alle innovazioni, con particolare attenzione alle prove Invalsi • raccoglie i dati relativi alle carenze ed alle eccellenze degli studenti • cura la comunicazione delle decisioni del Consiglio agli studenti e alle famiglie • cura l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio rispetto ai genitori • presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l'andamento didattico e comportamentale della classe; richiede la presenza del Dirigente o dei collaboratori se l'ordine del giorno prevede questioni che richiedano competenze o responsabilità dirette • presiede le riunioni annuali del C. di classe di insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte di adozione dei libri di testo • è il primo docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe • nel caso di situazioni didattiche caratterizzate da diffuse difficoltà di apprendimento e carenze di profitto convoca a nome del C. di classe i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti • comunica tempestivamente l'avvenuto recupero o meno dei debiti formativi dell'anno precedente • cura la comunicazione delle decisioni del Consiglio agli studenti e alle famiglie • cura l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio.



Coordinatori di classe scuola secondaria di primo grado	Scuola Secondaria primo grado FALERNA C.C. 1A Desiderio Maria 2A Masi Vittorio 3A Prunestì Angelina FALERNA SCALO 1B Belmonte Emiliana 2B Nicolazzo Patrizia 3B Saffioti Maria Grazia 1C Pandolfo Massimo 2C Pucci cARMELA NOCERA C.C. 1A Garofalo Maria Franca 2A Motta Maria 3A Bonalumi Maria Lucia NOCERA SCALO 1B Lucadello 2B Maio Giuseppina 3B Bosco Maria Presiedono le riunioni del Consiglio di Classe, ove previsto, per delega del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento; propongono eventuali riunioni straordinarie del C.d.C.; curano la definizione della progettazione iniziale e della relazione finale del C.d.C.; predispongono il materiale necessario per le operazioni di verifica degli apprendimenti quadrimestrali ed infra-quadrimestrali; curano il rapporto con le famiglie; segnalano tempestivamente al Dirigente problemi riguardanti singoli allievi o gruppi di studenti, sia sotto il profilo dell'apprendimento sia del comportamento.	13
RSPP	Manfredi Francesco Funzioni: Attua interventi organizzativi volti alla diminuzione dei rischi; predispone piani d'azione in grado di aumentare i livelli di sicurezza, attraverso una scrupolosa analisi dei risultati delle misure applicate, in un'ottica di miglioramento continuo; redigere/aggiornare/revisionare i documenti inerenti tutti i livelli di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	1



<p>Referente per alunni DSA e BES</p>	<p>Prof. Bonalumi Maria Lucia. - Pianificare, insieme al Dirigente, gli incontri scuola-famiglia (iniziale di predisposizione del PdP, intermedio di monitoraggio e finale di verifica) e coordinarli, in caso di sua assenza; - essere punto di riferimento per i docenti anche per fornire indicazioni metodologiche (misure dispensative e strumenti compensativi); - partecipare al gruppo di lavoro per lo studio e la stesura di un protocollo per il diritto all'apprendimento degli alunni DSA; - cura la dotazione bibliografica e i sussidi didattici all'interno dell'Istituto; - lavorare in sinergia con la FS all'inclusione al fine di coordinare e armonizzare le azioni volte al miglioramento dell'inclusione scolastica; - far parte del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione; - fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; - informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA. - aggiornarsi costantemente sulle tematiche relative ai BES; - diffondere iniziative specifiche di formazione e aggiornamento in accordo col DS.</p>	<p>1</p>
<p>Referenti per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo</p>	<p>Ins. Cimino Marcella Ins. Calisto Palmiro - Coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo; - attivare sinergie e collaborazioni con le Forze di Polizia, con le Associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio; - promuoverà lezioni o convegni sull'uso consapevole della rete e i</p>	<p>2</p>



	<p>diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche attraverso proposte progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola elaborate da reti di scuole in collaborazioni con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia e associazioni; - informare il Dirigente Scolastico di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi all'interno dell'Istituzione scolastica. - collaborare con il dirigente per l'attivazione di percorsi di cittadinanza che vedano impegnati gli alunni come attivi protagonisti.</p>	
Referenti progetti	<p>Ins. Bonalumi Maria Lucia Progetto Lettura Funzioni: Coordinano le attività educative e didattiche curriculari ed extra; ne mantengono la documentazione elaborando strumenti di valutazione delle varie attività; curano la comunicazione con i docenti.</p>	1
Coordinatori attività di Educazione Civica	<p>SCUOLA SECONDARIA di 1° grado NOCERA CENTRO 1°A Macchione Mario 2°A Macchione Mario 3°A Lorena Boccasavia NOCERA SCALO 1°B Nicola Serratore 2°B Cinzia Moscariello 3°B Maria Bosco FALERNA CENTRO 1°A Rosenrica Vesci 2°A Silvia Trudi 3°A Mariagrazia Burgo FALERNA SCALO 1°B Rocco Stranieri 2°B Alessandro Maglia 3°B Massimo Pandolfo 1°C Massimo Pandolfo 2°C Roberta Fortino SCUOLA PRIMARIA Falerna Centro 1^A - 2^A Varano Saverio 3^A - 4^A Cortellaro Valeria 5^A Mastroianni Marisa FALERNA SCALO 1^A Crocco Tommasina 2^A Mastroianni</p>	40



Graziella 3^A Calisto Palmiro 4^A Ragusa
Ignazia 5^A Raso Orietta 2^B Vaccaro
Fiorella 3^B Ciranni Sabrina 4^B Motta Dina
5^B Cosentino Tiziana 3^C Pellegrino
Angela NOCERA CENTRO 1^A Ferlino Maria
Patrizia 2^A Vocaturo Elda Maria 3^A
Santangelo Annita 4^A Vescio Caterina 5^A
Cabano Teresina NOCERA SCALO 1^A Sarno
Giovanna 2^A Besaldo Fortunata 3^A
Macchione Carmela 4^A Cimmino
Maddalena 5^A Bifano Angelina 5^B Parise
Vincenzo SCUOLA DELL'INFANZIA 1)
Antonella Macchione 2) Antonella Sposato
a) favorire, promuovere e sollecitare la
progettazione di percorsi di ed. civica
all'interno del consiglio di classe, di team e
di intersezione; b) promuovere e percorsi
curricolari i cui contenuti trasversali di ed.
civica sono elencati nell'articolo 3 della
legge, e strutturare l'articolazione almeno
in un percorso didattico di 33 ore; c)
collaborare con i referenti di istituto
dell'educazione civica e con i dipartimenti
per elaborare il curriculum di educazione
civica; d) registrare, in occasione della
valutazione intermedia, le attività svolte
per la propria classe con le indicazioni delle
tematiche trattate e le indicazioni
valutative circa la partecipazione e
l'impegno di studio dei singoli studenti in
vista della definizione del voto/giudizio
finale da registrare in pagella, in base alla
rubrica di valutazione sulle competenze
chiave di cittadinanza e sul comportamento
nella didattica in presenza e a distanza; e)
rafforzare la collaborazione con le famiglie



	<p>al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro; f) Presentare periodica relazione ai Referenti d'Istituto, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare; g) coordinarsi con i referenti di Istituto.</p>	
Responsabile sito	Responsabile sito prof. Masi Vittorio	1
Referenti di Istituto per l' Educazione Civica	<p>Ins.. Giovanna Sarno, Antonella Sposato, Antonella Macchione, Orietta Raso, Giustina Valeria Vitale, Nicola Serratore, Giuseppina Maio e Cinzia Moscariello • Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica; • Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica; • Promuovere relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati nel campo i rapporti con gli stessi e monitorando le attività co-progettate; • Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento,</p>	8



progetti...; • Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza; • Favorire la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi; • Rapportarsi con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica; • Predisporre e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle attività extracurricolari; • Rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile. • Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica; • Fornire report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali; • Verificare e valutare il processo educativo al termine del percorso annuale; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare; • Comunicare all'Albo delle buone pratiche di educazione civica, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, le esperienze didattiche e le soluzioni organizzative più significative dell'istituto, perché siano disseminate.



Referenti orientamento	<p>Ins: Massimo Pandolfo e Maria Lucia Bonalumi</p> <p>1) Attivare e coordinare le attività di accompagnamento dei giovani (e dei genitori) svolte dai docenti per le attività di orientamento formativo in modo processuale; 2) rapportarsi in modo stabile con i coordinatori dei dipartimenti per attività di orientamento formativo o di didattica orientante; 3) interfacciarsi con il territorio per raccogliere tutte le proposte/risorse presenti nel territorio e metterle a disposizione della scuola in una logica di rete; 4) fornire indicazioni ai consigli di classe e alle interclassi su percorsi interdisciplinari volti alla migliore conoscenza di sé e dei propri interessi; 5) individuare strumenti formativi ed informativi per le classi terze della Scuola Sec. di I Grado 6) gestire e coordinare con il dirigente scolastico gli incontri di presentazione della Scuola finalizzati alle iscrizioni alle classi prime di scuola Primaria e Secondaria di I Grado; 7) partecipare a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari.</p>	2
Referenti COVID	<ul style="list-style-type: none">• adempiere ai previsti obblighi di formazione;• svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente;• creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio;• promuovere, in accordo con il dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di	13



	<p>individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente; • ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato Covid-19, e trasmetterle al Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente; • concertare, in accordo con il dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli alunni con fragilità, nel rispetto della privacy, con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di Covid-19.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Con il potenziamento si è reso possibile mantenere il tempo scuola di 30 ore per tutte le classi di scuola primaria e, in particolare: - nel plesso di Falerna Scalo le ore di compresenza di ciascun insegnante sono utilizzate per attività di gruppo articolate nelle classi o in laboratori finalizzate al recupero e/o potenziamento di competenze; per le classi 2^a e 5^a le attività saranno più specificatamente mirate alla preparazione degli alunni alle prove di Valutazione Nazionali. Per la scuola primaria del centro le risorse di</p>	3



	<p>personale docente sono assegnate al fine di garantire il funzionamento di classi distinte almeno per le discipline di italiano e matematica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>insegnamento e potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le ore di potenziamento nella scuola secondaria saranno dedicate in parte al supporto di alunni con bisogni educativi speciali ed alunni stranieri nuovi arrivati, ed in parte all'avviamento di attività pomeridiane (laboratori ed attività sportive)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Dott. Anita Castello - sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; - cura l'organizzazione della Segreteria; - redige gli atti di ragioneria ed economato; - dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; - lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Referente per i servizi informatici:	prof. Mascaro Alessandro, prof. Tavella Pierluigi (animatore digitale) - supporto tecnico laboratori

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON L'I. S. DI STUDI MUSICALI "P.I. TCHAIKOVSKY" DI NOCERA TERINESE (CZ), DALL'A.S. 2016-17 FINO AL 2020-21.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON L'I. S. DI STUDI MUSICALI "P.I. TCHAIKOVSKY" DI NOCERA TERINESE (CZ), DALL'A.S. 2016-17 FINO AL 2020-21.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ CONVENZIONE CON L'UNICAL (UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA).

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON BIBLIOTECA "LO SCARABEO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON BIBLIOTECA "LO SCARABEO"

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "PERLAPERSONA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE USO LOCALI ASSOCIAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • uso locali
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti

❖ CONVENZIONE USO LOCALI ASSOCIAZIONE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Concessione locali
--	--------------------

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON ASSOCIAZIONE BANDA DI FALERNA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE AICA-ASSOCIAZIONE ALBATROS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di

❖ CONVENZIONE AICA-ASSOCIAZIONE ALBATROS

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE TRILLY DANCE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO COME L2

Conoscenza delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
 Differente tra multiculturalità e intercultura: pratiche educative in classe Come elaborare un protocollo di accoglienza Glottodidattica dell'italiano come L2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO**

corsi ai sensi del T.U. sulla sicurezza, dell'Accordo Stato Regioni del 2016 e della normativa sul primo soccorso e la prevenzione incendi

Destinatari	docenti che rivestono incarico nell'ambito dell'organico sulla sicurezza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **EDUCAZIONE CIVICA**

Formazione in merito alla nuova normativa (legge 20 agosto 2019, n. 92)

Destinatari	Referenti Ed. Civica
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **VALUTAZIONE**

Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020

❖ **DIDATTICA PR COMPETENZE**

PROGRAMMARE PER COMPETENZE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA che riveste ruoli nell'ambito delle emergenze
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Altri enti che si occupano di sicurezza

**❖ LA GESTIONE DELLA PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ POTENZIAMENTO DELLA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Messa a sistema della segreteria digitale
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ENTE GESTORE DELL'APPLICATIVO DI SEGRETERIA DIGITALE